

MODELLO ORGANIZZATIVO DI COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.P.A.

ORGANISATIONAL MODEL OF COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.P.A.



Approvato e adottato nel Settembre 2018

Approved and adopted in September 2018

Sommario

A. PARTE GENERALE GENERAL SECTION	7
DEFINIZIONI DEFINITIONS	7
OBIETTIVO DEL DOCUMENTO PURPOSE OF THE MODEL	13
1. IL DECRETO 231 THE DECREE 231	15
1.1 Premessa Introduction	15
1.2 Contenuto del Decreto Content of the Decree	15
1.3 Ambito di applicazione Application scope	18
1.4 Valore ed importanza del Modello Value and importance of the Model	19
1.5 Sanzioni per la società Penalties	21
1.5.1 Sanzioni pecuniarie Financial penalties	21
1.5.2 Sanzioni interdittive Disqualification penalties	22
1.5.3 Confisca Confiscation	24
1.5.4 Pubblicazione della sentenza di condanna Publication of the conviction sentence	25

1.6	Reati presupposto Predicate criminal offence	25
1.7	Catalogo dei reati presupposto Catalogue of criminal offence	25
1.8	Tentativo di reato Attempted criminal offence	26
1.9	Reati commessi all'estero da società con sede nel territorio dello Stato Crimes committed abroad	26
1.10	Reati commessi nel territorio dello Stato da società con sede all'estero Crimes committed by foreign companies	28
2.	IL MODELLO 231 DI COSTER GROUP S.p.A THE ORGANIZATIONAL MODEL 231	30
2.1	Contenuto e struttura del Modello Content and structure of the Model	30
2.2	Aree sensibili e reati a rischio inerente Sensitive areas and inherent risk offences	31
2.3	Individuazione degli ambiti aziendali esposti al rischio e relativi presidi Areas at risk and prevention	32
2.4	Comunicazione e formazione Communication and training	34
2.5	Destinatari Addressees of the Model	35
2.6	Diffusione del Modello Internal diffusion of the Model	35
2.7	Formazione Training	37
2.8	Sistema sanzionatorio System of penalties	37
2.8.1	Introduzione Introduction	37

2.8.2	Violazioni del Modello Model violation	38
2.8.3	Criteri generali di irrogazione delle sanzioni General criteria for penalty infliction	38
2.8.4	Quadri, impiegati, operai Employees	40
2.8.5	Dirigenti Executives	40
2.8.6	Consiglieri di Amministrazione Board of Directors	40
2.8.7	Componenti dell'Organismo di Vigilanza Components of the Supervisory Body	42
2.8.8	Destinatari terzi Third parties	43
2.9	Aggiornamento del Modello Updates of the Model	43
2.10	Modello di Gruppo Group Model	45
3.	L'ORGANISMO DI VIGILANZA THE SUPERVISORY BODY	50
3.1	Connotazione Characterization	50
3.2	Requisiti dei componenti Members requirements	50
3.3	Requisiti dell'Organismo di Vigilanza Supervisory Body requirements	52
3.4	Funzionamento dell'Organismo di Vigilanza Functioning of the Supervisory Body	53
3.5	Cessazione dell'Organismo di Vigilanza Supervisory Body termination	53

3.6	Funzioni e poteri e dell'Organismo di Vigilanza Supervisory Body powers and functions	54
3.7	Operatività e verifiche dell'Organismo di Vigilanza Supervisory Body operativity and verifications	56
3.8	Obblighi di informazione da parte dell'Organismo di Vigilanza Supervisory Body information duties	56
3.9	Obblighi generali di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza Information towards the Supervisory Body	57
3.10	<i>Whistleblowing Scheme</i> Whistleblowing Scheme	57
3.10.1	Contenuto della comunicazione Content of the communication	62
3.10.2	Tutela del <i>whistleblower</i> Whistleblower protection	62
3.11	Verifiche Verifications	63
4.	GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DI COSTER GROUP S.p.A. ORGANIZATION AND GOVERNANCE	64

A. PARTE GENERALE

DEFINIZIONI

Nel Documento, nella Parte Speciale e nella Mappatura dei Rischi di Dettaglio, le espressioni utilizzate assumono il significato di seguito indicato:

- **Attività aziendali a rischio reato (di seguito "Attività a rischio o Aree a rischio"):** atti, fatti od operazioni che, anche potenzialmente, potrebbero esporre Coster Tecnologie Speciali S.p.A. al rischio derivante dall'eventuale commissione di reati presupposto.
- **Contratto Collettivo Nazionale (di seguito "CCNL"):** Contratto Collettivo Nazionale per imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.
- **Codice Disciplinare:** insieme di regole che il personale di lavoro deve osservare in costanza di rapporto, previsto dall'art. 7, comma 1, Statuto dei Lavoratori (*"Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti"*).
- **Codice Etico e di Comportamento:** documento attraverso il quale Coster Tecnologie Speciali S.p.A. esplicita valori, principi di

A. GENERAL SECTION

DEFINITIONS

The terms used in the "Document", in the "Special Section" and in the "Detailed Risk Map", are to be interpreted as indicated below:

- **Company activities at risk of crime (hereinafter "Activities at risk or Areas at risk"):** acts, facts or operations which, even potentially, could expose Coster Tecnologie Speciali S.p.A. to risks deriving from the possible commission of predicate offences.
- **Contratto Collettivo Nazionale (hereinafter "CCNL"):** National Collective Labour Agreement for companies providing cleaning and integrated services.
- **Disciplinary Code:** set of rules that work personnel must comply with, pursuant to art. 7, paragraph 1, of the Statute of the Workers (*"The disciplinary rules relating to penalties, infringements in relation to which each of them may be applied and the procedures established to challenge them must be brought to the attention of workers by billposting them in a place accessible to them all"*).
- **Code of Ethics and Code of Conduct:** a document through which Coster Tecnologie Speciali S.p.A. expresses the values, principles of

comportamento, impegni e responsabilità che essa assume verso l'interno e l'esterno.

- **Decreto 231:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Destinatari del Modello (o Destinatari):** soggetti tenuti all’osservanza del Modello. A titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, rientrano in tale categoria i Soggetti Apicali ed i Soggetti Sottoposti.
Talora, si fa riferimento ai Destinatari terzi cioè coloro che, pur essendo esterni alla struttura societaria di Coster Tecnologie Speciali S.p.A., intrattengono con essa rapporti di qualsiasi natura e durata. A titolo meramente esemplificativo sono Destinatari terzi le imprese assicuratrici, gli istituti di credito, i partner, i fornitori di beni e servizi, i consulenti, le agenzie di comunicazione e pubblicità, le società di somministrazione di lavoro, i mass media, gli organismi certificatori, le associazioni di categoria.
- **Personale (o "prestatore o dipendente"):** tutti coloro che intrattengono con Coster Tecnologie Speciali S.p.A. un rapporto di

conduct, commitments and responsibilities that, as a company, it assumes internally and externally.

- **Decree 231:** Legislative Decree no. 231 of the 8th of June 2001, concerning "*The regulations governing the administrative liability of legal entities, companies and associations, including those without legal personality, pursuant to art. 11 of Law no. 300 of 29 September 2000*", which has been published in the Gazzetta Ufficiale no. 140 of the 19th of June 2001, and subsequent amendments and additions to the norm.
- **Addressees of the Model (or Addressees):** subjects required to comply with the Organizational Model. This category, exemplifyingly, may include Executives and Employees.
At times, reference is made to third party Addressees, represented by those who, although external to the corporate structure of Coster Tecnologie Speciali S.p.A., have relations of any nature or duration with it (as an example, third party Addressees could include insurance companies, credit institutions, partners, suppliers of goods and services, consultants, communication and advertising agencies, employment agencies, mass media, certification bodies and trade associations).
- **Personnel (or "employee"):** all those who have an employment relationship with Coster Tecnologie Speciali S.p.A., of any kind.
- **Model (or Model 231):** Model concerning the organization,

lavoro, di qualunque tipo.

- **Modello (o Modello 231):** Modello di organizzazione, gestione e controllo, così come previsto e disciplinato dal Decreto 231, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Coster Tecnologie Speciali S.p.A. Il Modello di Coster Tecnologie Speciali S.p.A. è composto da Parte Generale, Parte Speciale (Schede Reato, Protocolli di Controllo 231, Sintesi Mappatura dei Rischi, Clausola Contrattuale 231), Mappatura dei Rischi di Dettaglio.
- **Organi Sociali:** Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione.
- **Organismo di Vigilanza (di seguito, "OdV"):** Organismo previsto dall'art. 6 del Decreto 231, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello.
- **Protocollo di Controllo 231 (di seguito, "Protocollo 231"):** insieme di regole comportamentali e di presidi di controllo che i Destinatari sono tenuti ad osservare, in Italia ed all'estero, il cui rispetto contribuisce a prevenire la commissione dei reati presupposto. I Protocolli si articolano in: Protocolli Generali, ossia principi e regole di carattere generale che i Destinatari sono tenuti ad osservare in tutte le attività a rischio; Protocolli Speciali, ossia disposizioni particolari disciplinanti aspetti peculiari delle attività a rischio, ovvero costituenti declinazione di Protocolli Generali.
- **Procedura interna (o procedura aziendale o procedura o**

management and control of the company, as provided for and regulated by Decree 231, adopted by the Board of Directors of Coster Tecnologie Speciali S.p.A.

The Model of Coster Tecnologie Speciali S.p.A. is composed of a General Section, Special Section (Reaction Cards, Control Protocols 231, Summary Risk Mapping, Contractual Clause 231), Detailed Risk Mapping.

- **Corporate Bodies:** Shareholder's Meeting and Board of Directors.
- **Supervisory Body (hereinafter, Organismo di Vigilanza "OdV"):** Pursuant to Article 6 of Decree 231, the Body has the task of supervising the functioning, observance and updating of the Model.
- **Control Protocol 231 (hereinafter, "Protocol 231"):** a set of rules of conduct and control measures that the Addressees are required to observe, in Italy and abroad. The compliance to the Protocol 231 helps preventing the commission of predicate offences. The Protocols are divided into General Protocols (principles and rules of a general nature that the Addressees are required to observe in all activities at risk), Special Protocols (special provisions governing specific aspects of activities at risk, or provisions which constitute a declination of General Protocols.
- **Internal procedure (or company procedure or internal rules):** set of rules, issued by the competent company Function, regulating in

normativa interna): insieme di regole, emanate dalla Funzione aziendale competente, disciplinanti nel dettaglio lo svolgimento di un determinato processo, sottoprocesso ed attività. Le procedure attuano i Protocolli ed individuando, tra l'altro, le responsabilità delle singole entità aziendali, il soggetto responsabile dello svolgimento di una certa fase dell'attività, i controlli previsti ed i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

- **Reati presupposto:** reati previsti dal Decreto 231, la cui commissione, oltre alla responsabilità personale dell'autore materiale, determina, altresì, il sorgere della responsabilità amministrativa da reato a carico della Società. L'elenco dei reati presupposto è contenuto nella Parte Speciale, documento denominato Schede Reato.
- **Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione del Modello.
- **Coster Tecnologie Speciali S.p.A.** (di seguito, la "Società" o "Coster").
- **Soggetti Apicali:** persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché le persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo. Esemplicativamente, rientrano nella definizione di Soggetto Apicale, i Componenti del Consiglio di Amministrazione - e, quindi, anche il

details the performance of a given process, sub-process and activity. The procedures implement the Protocols and identify, among other things, the responsibilities of the individual company entities, the person responsible for carrying out a specific phase of the activity, the controls envisaged and the information flows to the Supervisory Body.

- **Predicate offences:** offences pursuant to Decree 231 that, when committed, in addition to the personal liability of the material author, also gives rise to administrative liability as a crime against the Company. The list of predicate offences is contained in the Special Section, a document called "Schede Reato".
- **Disciplinary System:** set of penalties applicable in the event of violation of the Model.
- **Coster Tecnologie Speciali S.p.A.** (hereinafter, the "Company" or "Coster").
- **Executives:** ("Soggetti Apicali") persons who hold positions of representation, administration or management of the company or of an organisational unit with financial and functional autonomy, as well as persons who exercise, also *de facto*, management and control of the company. Exemplifyingly, the definition of Executive includes the Members of the Board of Directors - and, therefore, also the Chairman and the Managing Director - the Executives and, more

Presidente e l'Amministratore Delegato - i Dirigenti e, più in generale, i soggetti deputati a ruoli di vertice.

- **Soggetti Sottoposti:** persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei Soggetti Apicali. Esemplicativamente, rientrano nella definizione di Soggetto Sottoposto, tutti coloro i quali operano nella Società in posizione di subordinazione, anche se non formalmente inquadrabili in un rapporto di lavoro dipendente, purché sottoposti a direzione e vigilanza di Soggetti Apicali. Peraltro, non possono essere escluse a priori dalla categoria di Soggetto Sottoposto, i liberi professionisti o i lavoratori autonomi (Partita IVA) o legati da altro tipo di rapporto (come il c.d. stage o lavoratori in somministrazione).
- **Soggetti pubblici:** Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, anche estere e sovranazionali, con particolare riferimento a Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore di Sanità, Regioni, Comuni, Autorità Giudiziaria, Guardia di Finanza, INPS, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro (DTL), ASL, ARPA, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Entrate, Camere di Commercio, Capitaneria di Porto, Questura, Ufficio Territoriale del Governo, Autorità Amministrative Indipendenti, Autorità Pubbliche di Vigilanza in genere ed ogni Stazione Appaltante. Ogni altra Pubblica Amministrazione ed ogni altro pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ed esercente un servizio di pubblica necessità, italiano, straniero o sovranazionale.

generally, the persons assigned to top management roles.

- **Employees:** persons subject to the direction or supervision of the Executives. Exemplificatively, the definition of Employees includes all those who operate in the Company in a subordinate position, even if not formally part of an employee employment relationship, provided that they are subject to the direction and supervision of Executives. In addition, the category of Employees cannot exclude *a priori* freelance professionals or self-employed workers (in a regime of “Partita IVA”) or those linked by another type of relationship to the company (such as internships, etc).
- **Public subjects:** Central and local public administrations, including foreign and supranational ones, with particular reference to the Ministry of Health, Ministry of the Environment (Protection of the Land and the Sea), Istituto Superiore di Sanità, Regions, Municipalities, Judicial Authorities, Guardia di Finanza, INPS, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro (DTL), ASL, ARPA, Fire Brigade, Revenue Agency, Chambers of Commerce, Harbour Master's Office, Police Headquarters, Government Territorial Office, Independent Administrative Authorities, Public Surveillance Authorities in general and each Contracting Authority. It is considered to be a Public Subject any other Public Administration and any other public official in charge of a public service who operates a service of public necessity, whether Italian, foreign or supranational.

- **Statuto dei Lavoratori:** legge 20 maggio 1970, n. 300, recante “*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*”. Concretamente, lo Statuto dei Lavoratori rappresenta la disciplina di riferimento per i rapporti tra personale di lavoro e Società.
- **Violazione del Modello:** a titolo meramente esemplificativo integra violazione del Modello: qualsiasi atto o comportamento, commissivo od omissivo, doloso o colposo, non conforme alle prescrizioni contenute nel Modello; la commissione, dolosa o colposa, di un reato presupposto, tentato o consumato; ogni altra violazione delle disposizioni contenute nel Decreto 231.
- **Whistleblowing:** istituto che consente al Destinatario di segnalare riservatamente all’Organismo di Vigilanza eventuali violazioni del Modello, di cui venga a conoscenza in ragione dei propri rapporti con Coster Tecnologie Speciali S.p.A. Il *whistleblower* è il Destinatario che segnala all’OdV le eventuali violazioni del Modello. Il *Sistema di Whistleblowing* è la procedura che consente ai Destinatari di segnalare all’OdV le violazioni del Modello.
- **Statute of the Workers:** Law n. 300 of 20 May 1970, concerning the “*Regulations on the protection of the freedom and dignity of workers, trade union freedom and trade union activity in the workplace and regulations on employment*”. Concretely, the Statute of the Workers represents the reference discipline for the relations between work personnel and the Company.
- **Infringement of the Model:** represents, i.e., a violation of the Model: any act or behaviour, commissive or omissive, malicious or culpable, which is not in compliance with the provisions contained in the Model; the commission, malicious or culpable, of a predicate offence, attempted or committed; any other violation of the provisions contained in Decree 231.
- **Whistleblowing:** legal device that allows the Addressee to confidentially report to the Supervisory Body any violation of the Model of which he or she became aware due to his or her relations with Coster Tecnologie Speciali S.p.A. The *whistleblower* is the Addressee who reports any violations of the Model to the Supervisory Body. The Whistleblowing System is the procedure that allows the Addressee to report any violations of the Model to the Supervisory Body.

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il Documento descrive il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Coster inteso come insieme di regole, operative ed anche deontologiche, predisposte dalla Società in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi rischi, secondo le previsioni del Decreto 231.

Il Modello è stato predisposto dall'organo dirigente di Coster a seguito di una specifica analisi della propria struttura organizzativa, del suo sistema dei controlli interni, delle procedure societarie e delle esperienze acquisite nel corso degli anni.

Il Modello è stato approvato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione di Coster in data 28 Settembre 2018. Oltre a provvedere all'adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'O.d.V.

In ogni caso, sarà sottoposto a continua ed autonoma verifica, riesame ed aggiornamento - secondo le regole indicate nel Modello stesso - nei casi previsti dalla legge, nonché in funzione dell'evoluzione delle *best practice*, degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Il Modello ha le seguenti finalità:

- sensibilizzare tutti i Destinatari affinché mantengano comportamenti corretti e trasparenti, in linea con i valori etico - sociali ai quali si ispira Coster.
- Potenziare, e rendere più efficace, la cultura di controllo e di gestione del rischio, con benefici ipotizzabili sia sulla qualità dei servizi erogati ai propri clienti e partner, sia in termini di maggiore coinvolgimento e

PURPOSE OF THE DOCUMENT

The Document describes the Model for the organization, management and control of Coster, to be as a set of rules, both operational and deontological, set by the Company according to the specific activities carried out to the related risks, pursuant to the provisions of Decree 231.

The Model has been prepared by Coster's management following a detailed analysis of its organisational structure, its internal controls system, corporate governance procedures and the experiences acquired over the years.

The Model was eventually approved and adopted by Coster's Board of Directors on the 28th of September 2018.

In addition to adopting the Model, the Board of Directors has established the Supervisory Board (OdV).

The Model will, in any case, be continuously subject to independent verification, review and updating procedures - according to the rules of the Model itself – when required by law, as well as according to the evolution of best practices, jurisprudential and doctrinal guidelines.

The Model has the following purposes:

- to raise awareness of the importance of correct and transparent behaviour among the Addressees, in line with the ethical and social values to which Coster is inspired.
- to strengthen, and make more effective, the culture of internal controls and risks management, with possible benefits both in terms of the quality of the services provided to its customers and partners,

responsabilizzazione del personale nella conduzione operativa.

- Tutelare l'immagine e la reputazione di Coster verso soci, clienti e tutti gli altri *stakeholders*.
- Potenziare e conservare il sistema di *governance*, rendendolo aderente ai più elevati standard etici, comportamentali e professionali.
- Garantire che tutte le attività aziendali risultino conformi alla normativa vigente, assicurando un'efficiente gestione dell'attività aziendale.

Attraverso l'adozione del Modello, Coster intende:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto della Società, la consapevolezza di poter incorrere, nel caso di commissione di uno dei reati presupposto, in un illecito penale, passibile di sanzione sia nei confronti dell'autore, sia nei confronti di Coster.
- Consentire azioni di monitoraggio e controllo interno, indirizzate in particolare alle aree maggiormente a rischio.
- Garantire la formazione dei Soggetti Apicali e dei Soggetti Sottoposti, in maniera tale da fornire loro gli strumenti necessari ad espletare correttamente le mansioni affidate, così da prevenire la commissione di reati presupposto.
- Individuare specifiche sanzioni a carico dei Destinatari per le violazioni del Modello.

and in terms of greater involvement and responsibility of personnel in operational management.

- to protect Coster's image and reputation towards partners, customers and all other stakeholders.
- to strengthen and maintain the governance system, making it adhere to the highest ethical, behavioural and professional standards.
- to ensure that all business activities comply with current regulations, ensuring efficient management of the company's activities.

Through the adoption of the Model, Coster intends:

- to raise, for all those who work on behalf of the Company, the awareness of being able to incur, in the event of the commission of one of the predicate offences, in a criminal offence for both the author and Coster.
- to allow monitoring and internal control activities, aimed in particular at the areas most at risk.
- to ensure the training of Executives and Employees, in order to provide them with what necessary to correctly perform the tasks entrusted and to prevent the commission of predicate offences.
- to identify specific penalties against Addressees for violations of the Model.

1. IL DECRETO 231

1.1 Premessa

Il Capitolo si propone di illustrare gli elementi essenziali del Decreto 231, senza pretesa di esaustività. È necessario fornire, anche al lettore meno esperto, gli strumenti basilari per orientarsi nel tecnicismo proprio della normativa di riferimento.

1.2 Contenuto del Decreto

Il Decreto 231 ha introdotto una particolare responsabilità, definita amministrativa da reato, a carico delle società e, quindi, anche a carico di Coster¹. Nello specifico, suddetta responsabilità consegue alla commissione di determinati reati, tassativamente indicati dalla legge (c.d. reati presupposto), commessi nell'interesse o vantaggio dell'azienda².

Affinché la Società sia ritenuta responsabile, è necessario che il reato

1. THE DECREE 231

1.1 Introduction

The Chapter aims to illustrate the essential elements of Decree 231, with no intention to be exhaustive. It is necessary to provide, even for those with less experience in the field, essential orientation in the technicality of the reference legislation.

1.2 Content of the Decree

Decree 231 introduced a special liability, defined as administrative criminal responsibility, for companies and, therefore, Coster¹. Specifically, this liability arises from the commission of specific crimes strictly indicated by law (so-called predicate offences), committed in the interest or to the advantage of the Company².

In order for the Company to be held liable, it is necessary that the predicate offence is committed by:

¹ Le Sezioni Unite penali della Corte di Cassazione, nel caso ThyssenKrupp (sentenza n. 38343/14), hanno affrontato il tema della natura della responsabilità degli enti. Si tratta di una responsabilità penale, amministrativa o di un *tertium genus*? La Corte, pur aderendo alla tesi del *tertium genus*, ha riconosciuto la presenza di una responsabilità molto simile a quella penale. In tal senso, si era espressa anche la Relazione Ministeriale al Decreto 231: «[...] Con la conseguenza di dar luogo alla nascita di un *tertium genus* che coniuga i tratti essenziali del sistema penale e di quello amministrativo nel tentativo di contemperare le ragioni dell'efficacia preventiva con quelle, ancor più ineludibili, della massima garanzia [...]».

² L'esatta definizione di «interesse» e «vantaggio», e la loro distinzione, ha suscitato vivaci polemiche. In genere, si ritiene che l'interesse consista nel conseguimento di una determinata finalità, preesistente alla commissione del reato e, quindi, da valutare *ex ante*. Viceversa, il vantaggio è ogni concreta acquisizione per la società, da valutarsi *ex post* come conseguenza della commissione del reato.

¹ The Supreme Court of Cassation (criminal sections), in the ThyssenKrupp case (judgment No 38343/14), addressed the issue of the nature of entities' liability. Is it a criminal, administrative or *tertium genus* liability? The Court, while adhering to the thesis of *tertium genus*, acknowledged the presence of a liability very similar to criminal liability. In this sense, the Ministerial Report to Decree 231 was also expressed: "[...] With the consequence of giving rise to the birth of a *tertium genus* that combines the essential features of the criminal and administrative system in an attempt to balance the reasons for preventive effectiveness with those, even more inescapable, of the maximum guarantee [...]".

² The exact definition of "interest" and "advantage", and their distinction, has given rise to lively controversy. In general, it is considered that the interest consists in the achievement of a certain purpose, pre-existing before the commission of the crime and, therefore, to be assessed *ex ante*. Conversely, the advantage is any concrete acquisition for the company, to be assessed *ex post* as a consequence of the commission of the offence.

presupposto venga commesso da:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della società stessa (i Soggetti Apicali, già illustrati nelle Definizioni).
- Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei Soggetti Apicali (i Soggetti Sottoposti, già illustrati nelle Definizioni)³.

La condotta dei soggetti menzionati integra:

- da un lato, un reato ascrivibile all'individuo che lo ha commesso, punito con sanzione penale;
- dall'altro lato, un illecito a carico dell'azienda, punito con sanzione amministrativa⁴.

La società, tuttavia, ha la possibilità di esimersi da responsabilità al ricorrere di determinate condizioni, differenti a seconda che il reato presupposto sia stato

- individuals who hold positions of representation, administration or management of the Company or of one of its organisational units with financial and functional autonomy, as well as persons who exercise, also *de facto*, the management and control of the Company (Executives, already illustrated in the Definitions section above).
- individuals subject to the management or supervision of one of the Executives (an Employee, already illustrated in the Definitions)³.

The conduct of the individuals mentioned above constitutes:

- on one hand, an offence attributable to the individual who committed it, and punished with a criminal sanction;
- on the other, an offence attributable to the Company, and punished with an administrative sanction⁴.

The company, however, will be exempted from liability if certain conditions are met, which differ according to whether the underlying crime was committed by an Executive or an Employee. More specifically, if the crime

³ Art. 5, comma 1, Decreto 231.

⁴ Si precisa che la responsabilità amministrativa dell'azienda è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso materialmente il reato e si aggiunge a quest'ultima. A dimostrazione si consideri l'articolo 8, Decreto 231: «La responsabilità dell'ente sussiste anche quando: a) l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile. b) il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia. Salvo che la legge disponga diversamente, non si procede nei confronti dell'ente quando è concessa amnistia per un reato in relazione al quale è prevista la sua responsabilità e l'imputato ha rinunciato alla sua applicazione. L'ente può rinunciare all'amnistia». Per le sanzioni amministrative si vedano i paragrafi 1.4 e seguenti.

⁴ It should be noted that the administrative responsibility of the company is autonomous with respect to the criminal liability of the natural person who materially committed the crime and is an addition to the latter. To demonstrate this, consider article 8, Decree 231: "The company's liability also exists when: a) the perpetrator of the offence has not been identified or is not imputable. b) the offence is extinguished for a reason other than amnesty. Unless the law provides otherwise, the company is not prosecuted when an amnesty is granted for an offence for which it is liable and the accused has waived its application. The entity may waive the amnesty". For administrative penalties see paragraphs 1.4 and following.

commesso da un Soggetto Apicale o da un Soggetto Sottoposto. Più in particolare, se il reato è stato commesso da:

- un Soggetto Apicale, l'azienda non risponde se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un Modello idoneo a prevenire il reato commesso nel caso di specie.

Inoltre, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, deve essere stato affidato ad un O.d.V. dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (su questo punto si rinvia a quanto illustrato al Capitolo 3). Ancora, il Soggetto Apicale deve aver commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello. Infine, non deve essersi verificata un'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell' O.d.V. (art. 6, comma 1, Decreto 231).

- un Soggetto Sottoposto, l'azienda è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza (art. 7, comma 1, Decreto 231). Tale inosservanza è esclusa se la società ha adottato ed efficacemente attuato il Modello (art. 7, comma 2, Decreto 231).

In entrambi i casi - e quindi, tanto nel caso in cui il reato presupposto sia stato commesso da un Soggetto Apicale, quanto nel caso in cui il reato presupposto sia stato commesso da un Soggetto Sottoposto - l'azienda non risponde se

was committed by:

- an Employee, the Company is not liable if it proves that the management body adopted and effectively implemented, before the crime was committed, a Model suitable for preventing the crime itself.

Moreover, the task of supervising the functioning and observance of the Model and of updating it must have been entrusted to a Supervisory Body with autonomous powers of initiative and control (on this point, please refer to Chapter 3). Furthermore, Executives must have committed the offence by fraudulently evading the Model. Finally, there must have been no omitted or insufficient supervision by the Supervisory Body (art. 6, par. 1, Decree 231).

- an Employee, the Company is liable if the commission of the offence was made possible by the failure to comply with management or supervision obligations (art. 7, paragraph 1, Decree 231). Such non-compliance is excluded if the Company has adopted and effectively implemented the Model (art. 7, paragraph 2, Decree 231).

In both cases - and therefore, both in the case where the predicate offence was committed by an Employee and in the case where the predicate offence was committed by an Employee - the Company is not liable if it proves that the subjects acted in their own exclusive interest or in the interest of third parties (art. 5, paragraph 2, Decree 231)⁵.

prova che i soggetti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi (art. 5, comma 2, Decreto 231)⁵.

1.3 Ambito di applicazione

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto 231, le disposizioni in esso previste si applicano alle:

- aziende fornite di personalità giuridica (le società di capitali, le società cooperative, le fondazioni, le associazioni riconosciute, gli enti privati e pubblici economici, le aziende private che esercitano un servizio pubblico in virtù di una concessione, convenzione o analogo atto amministrativo);
- aziende prive di personalità giuridica (società di persone, i GEIE -

1.3 Application scope

Pursuant to article 1 of Decree 231, the provisions of the Decree shall apply to:

- companies with legal personality (companies with share capital, cooperative societies, foundations, recognised associations, private and public economic bodies, private companies exercising a public service by virtue of a concession, convention or similar administrative act);
- companies without legal personality (partnerships, EEIGs - European Economic Interest Groupings, consortia and non-recognised associations).

⁵ Normalmente, è il Pubblico Ministero a dovere provare la colpevolezza dell'imputato, il quale non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva: questo principio, enunciato dalla Costituzione, prende il nome di presunzione di non colpevolezza (art. 27, comma 2, Cost.).

Nel Decreto 231, sembra venga realizzata un'inversione dell'onere della prova per i reati commessi dai Soggetti Apicali, in quanto la società potrà esimersi da responsabilità solamente se in grado di provare le condizioni descritte: pertanto, sembra di essere in presenza di una presunzione di colpevolezza a carico della società.

Nel caso ThyssenKrupp (sentenza n. 38343/14, vedi nota 1), la Corte di Cassazione ha escluso la tesi dell'inversione dell'onere della prova, sostanzialmente ritenendo che: da un lato, il Pubblico Ministero ha comunque l'onere di provare la commissione del reato presupposto da parte di un Soggetto Apicale o Sottoposto, nonché l'interesse o vantaggio della società; dall'altro, una volta assolto a tale onere, spetta alla società offrire la prova liberatoria secondo le regole proprie del Decreto 231.

Ciononostante, la questione rimane dibattuta.

Il problema, per le ragioni indicate, non sembra invece porsi per i reati presupposto commessi dai Soggetti Sottoposti.

⁵ Normally, it is the Public Prosecutor who has to prove the guilt of the accused, who is not considered guilty until the final sentence: this principle, enunciated in the Constitution, is called the presumption of not guilty (art. 27, paragraph 2, Constitution).

In Decree 231, it seems that there is a reversal of the burden of proof for the crimes committed by the Apicious Subjects, since the company will be able to exempt itself from liability only if it is able to prove the conditions described: therefore, it seems to be in the presence of a presumption of guiltiness on the part of the company.

In the ThyssenKrupp case (judgement no. 38343/14, see note 1), the Supreme Court ruled out the reversal of the burden of proof, essentially believing that: on one hand, the Public Prosecutor has the burden of proving the commission of the underlying offence by a Employees or Executive, as well as the interest or advantage of the company; on the other, once this burden has been discharged, it is up to the company to offer the evidence in accordance with the rules of Decree 231.

Nevertheless, the matter remains open for discussion.

The problem, for the reasons indicated, does not seem to arise for the underlying offences committed by the personnel.

Gruppi europei di interesse economico, i consorzi e le associazioni non riconosciute).

Inoltre, secondo lo stesso articolo, tali norme «non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici, nonché agli "enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale", ossia le due Camere del Parlamento, le Regioni, le Province, i Comuni, la Corte gli Enti Pubblici Economici (ad esempio ACI), Costituzionale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), i partiti politici ed i sindacati.

1.4 Valore ed importanza del Modello

Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato si applicano soltanto nel caso in cui l'azienda non abbia provveduto ad adottare e attuare un apposito Modello, che consista, anzitutto, nella definizione e nell'applicazione di regole procedurali interne.

Tali regole procedurali interne devono essere idonee a prevenire i reati e a ridurre i rischi di condotte illecite.

L'approccio seguito da Coster, è stato di prevedere indicazioni comportamentali, dettagliate ed integrate con policy e procedure aziendali pertinenti. Le indicazioni inserite rappresentano, comunque, regole generali cui devono sempre ispirarsi le attività dei singoli, anche nei casi in cui non vi siano specifiche procedure in merito e consistendo in regole già applicabili, costituiscono un presidio di prevenzione dei reati presupposto.

Tale approccio risulta coerente con il percorso seguito dal Legislatore, basato

Moreover, according to the same article, these rules "do not apply to the State, territorial public bodies, other non-economic public bodies, as well as to "bodies performing functions of constitutional importance", i.e. Parliament, Regions, Provinces, Municipalities, Courts, the Economic Public Bodies (e.g. ACI), the Constitutional Court, the National Council of Economy and Labour (CNEL), the Superior Council of the Magistracy (CSM), political parties and trade unions.

1.4 Value and importance of the Model

The penalties for administrative offences consequent to a crime are applied only if the Company has not adopted and implemented a Model, which consists, first and foremost, in the definition and application of internal procedural rules.

These internal procedural rules must be suitable for preventing offences and reducing the risks of unlawful conduct.

Coster's approach consists in providing detailed and integrated behavioural guidelines with relevant Company policies and procedures. The indications represent general rules which must always inspire the activities of individuals, even in cases where no specific procedures are applicable. Considering the fact that such rules are already applicable, they constitute a prevention of predicate offences.

This approach is consistent with the path followed by the national legislator, based on the desire to motivate the Company not only to simply adopt a Model, but to actually, concretely and effectively apply it.

sulla volontà di motivare l'azienda non solo alla semplice adozione di un Modello, bensì alla sua reale, concreta ed effettiva applicazione.

Tale impostazione ha consentito di adottare un Modello orientato a minimizzare il rischio, individuando specifiche misure di prevenzione.

In altre parole, affinché si possa parlare di una corretta prevenzione, occorre che il funzionamento del Modello sia effettivo e che esso sia accompagnato da un'attività di vigilanza strutturata e organizzata.

Il Modello di Coster è stato calibrato alla specifica realtà della Società.

Il Modello è basato su una precisa mappatura dei rischi, sulla definizione di ruoli e di competenze e su un'attenta considerazione delle fattispecie di reato presupposto. Il Modello definisce i processi decisionali e tiene conto della separazione tra chi delibera e chi attua le decisioni, tra chi opera e chi controlla e determina le modalità di conservazione delle informazioni.

In particolare, il Modello deve individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati, prevedere specifici comportamenti diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni di Coster in relazione ai reati da prevenire, individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati, prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V., introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (art. 6, commi 2 e 3, Decreto 231).

Affinché il Modello abbia valenza esimente, è necessario considerare le indicazioni della dottrina e della giurisprudenza, dando risalto agli elementi di idoneità, efficacia, adeguatezza, specificità e dinamicità del Modello stesso.

This approach has made it possible to adopt a Model aimed at minimising risk, identifying specific prevention measures.

In other words, in order to speak of correct prevention, it is necessary to implement an effective functioning of the Model accompanied by structured and organised supervisory activities.

Coster's Model has been calibrated to the specific reality of the Company.

The Model is based on a precise mapping of the risks, on the definition of roles and competencies and on a careful consideration of the types of underlying offences. The Model defines the decision-making processes and takes into account the separation between those who make decisions and those who implement them, between those who operate and those who control and determine how information is stored.

In particular, the Model must identify the activities within the scope of which offences may be committed, provide for specific conduct aimed at planning the formation and implementation of Coster's decisions in relation to the offences, identify methods of managing financial resources suitable for preventing the commission of offences, provide for information obligations towards the Supervisory Body, introduce a disciplinary system suitable for sanctioning non-compliance with the measures of the Model (art. 6, paragraphs 2 and 3, Decree 231).

In order for the Model to provide exemption from liability, it is necessary to consider law literature and case law, highlighting the elements of suitability, effectiveness, adequacy, specificity and dynamism of the Model itself.

1.5 Sanzioni per la società

Il Decreto 231 prevede un sistema sanzionatorio così articolato:

1. Sanzioni pecuniarie.
2. Sanzioni interdittive.
3. Confisca.
4. Pubblicazione della sentenza.

I seguenti sotto paragrafi sono dedicati all'esame di ciascuna di esse.

1.5.1 Sanzioni pecuniarie

Le sanzioni pecuniarie sono irrogate sotto forma di quote. Le quote sono comprese tra un numero non inferiore a cento né superiore a mille, e vengono determinate dal Giudice tenendo conto della gravità del fatto, del grado della responsabilità dell'ente, nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

L'importo di ciascuna singola quota va da un minimo di euro 258,00 ad un massimo di euro 1.549,00⁶, e viene determinato dal Giudice sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali della società, allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione. Non è ammesso il pagamento in forma ridotta.

Al fine di garantire un idoneo potere di valutazione del Giudice, ed il puntuale adeguamento della sanzione all'effettivo disvalore del fatto, il sistema di commisurazione prevede:

1.5 Penalties

Decree 231 implements a system of penalties structured as follows:

1. Monetary penalties.
2. Disqualification penalties.
3. Confiscation.
4. Publication of the sentence.

The following sub-sections are dedicated to the examination of each of them.

1.5.1 Financial penalties

Financial penalties shall be imposed in the form of quotas. The quotas are between not less than one hundred and not more than one thousand, and are determined by the Judge taking into account the seriousness of the fact, the degree of responsibility of the entity, as well as the activity carried out to eliminate or mitigate the consequences of the matter and to prevent the commission of further offences.

The amount of each individual quota ranges from a minimum of Euro 258,00 to a maximum of Euro 1.549,00⁶, and is determined by the Judge on the basis of the economic and equity conditions of the company, in order to ensure the effectiveness of the sanction. Payment in a reduced form is not allowed.

In order to guarantee the Judge's appropriate power of assessment, and the adjustment of the sanction to the actual amount of the matter, the system of calculation provides for the following:

⁶ Originariamente: «[...] minimo di lire cinquecentomila ad un massimo di lire tre milioni [...]». ⁶ Originally: "[...] a minimum of 5 hundred thousand *Lire* and a maximum of 3 million *Lire* [...]".

- una prima fase, in cui il Giudice determina il numero delle quote che ritiene congruo per sanzionare il fatto;
- una seconda fase, in cui il Giudice quantifica l'importo di ciascuna singola quota, cioè il suo valore economico, sulla scorta della capacità economica e patrimoniale dell'ente.

1.5.2 Sanzioni interdittive

Le sanzioni interdittive previste dal Decreto 231 sono:

- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive si applicano solo in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste e se ricorre almeno una delle condizioni previste dall'art. 13 del Decreto 231, ossia:

- se il reato è commesso da un Soggetto Apicale, l'azienda deve aver tratto dal reato un profitto di rilevante entità;

- a first phase, where the Judge determines the number of quotas that he deems appropriate;
- a second phase, where the Judge quantifies the amount of each individual quota, i.e. its economic value, on the basis of the economic and asset capacity of the entity.

1.5.2 Disqualification penalties

The disqualification penalties pursuant to Decree 231 are listed as follows:

- disqualification from carrying on Company activities;
- suspension or revocation of authorizations, licences or concessions functional to the commission of the offence;
- prohibition to contract and negotiate with the Public Administration, except to obtain the performance of a public service;
- exclusion from facilitations, financing, contributions, subsidies and the possible revocation of those already granted;
- prohibition to advertise goods or services.

Disqualification penalties are applied only in relation to offences for which they are expressly provided for and if at least one of the conditions set out in art. 13 of Decree 231 is met, i.e.:

- if the offence is committed by an Executive, the Company must have obtained a significant profit from the offence;

- se il reato è commesso da un Soggetto Sottoposto, la commissione del reato deve essere stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative.
- Infine, ultima condizione alternativa è quella relativa alla reiterazione degli illeciti che si verifica quando la società, già condannata, commette un altro illecito nei cinque anni successivi alla condanna definitiva.

Il Giudice, in alternativa all'applicazione di una misura interdittiva che determinerebbe l'interruzione dell'attività dell'azienda, può nominare un Commissario giudiziale che vigili sulla prosecuzione dell'attività stessa. In tale ipotesi, dunque, non viene applicata la misura interdittiva, ma nominato un Commissario per un periodo di tempo pari alla durata della misura interdittiva che doveva essere applicata⁷.

- if the offence is committed by an Employee, the commission must have been determined or facilitated by serious organisational deficiencies.
- finally, the last alternative condition is the reiteration of offences, hypothesis that occurs when the Company, already convicted, commits another offence within five years following the final conviction.

The Judge, as an alternative to the application of a disqualification measure that would result in the interruption of the company's activity, may appoint a Judicial Commissioner to supervise the continuation of the activity. In this case, therefore, the disqualification measure is not applied, but a Commissioner is appointed for a period of time equal to the duration of the disqualification measure that was to be applied⁷.

⁷ Art. 15, D.Lgs. 231/2001: «Se sussistono i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che determina l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte di un commissario per un periodo pari alla durata della pena interdittiva che sarebbe stata applicata, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a) l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività.

b) l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

Con la sentenza che dispone la prosecuzione dell'attività, il giudice indica i compiti ed i poteri del commissario, tenendo conto della specifica attività in cui è stato posto in essere l'illecito da parte dell'ente.

Nell'ambito dei compiti e dei poteri indicati dal giudice, il commissario cura l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Non può compiere atti di straordinaria amministrazione senza autorizzazione del giudice.

Il profitto derivante dalla prosecuzione dell'attività viene confiscato.

La prosecuzione dell'attività da parte del commissario non può essere disposta quando l'interruzione dell'attività consegue all'applicazione in via definitiva di una sanzione interdittiva».

⁷ Art. 15, Legislative Decree 231/2001: "If the conditions exist for the application of a disqualification sanction that causes the interruption of the company's activity, the Judge, instead of applying the sanction, orders the continuation of the company's activity by a commissioner for a period equal to the duration of the disqualification sanction that would have been applied, when at least one of the following conditions is met:

a) the entity performs a public service or a service of public necessity whose interruption may cause serious harm to the community.

(b) the interruption of the entity's activity may, taking into account its size and the economic conditions of the territory in which it is located, cause significant repercussions on employment.

In the judgment ordering the continuation of the activity, the Judge indicates the tasks and powers of the Commissioner, taking into account the specific activity in which the offence was committed by the entity.

Within the scope of the tasks and powers indicated by the judge, the commissioner is responsible for the adoption and effective implementation of organisational and control models suitable for preventing offences of the type that has occurred. He cannot carry out acts of extraordinary administration without the judge's authorisation.

Non si applicano le sanzioni interdittive e si applicano solo quelle pecuniarie quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, concorrono le condizioni di cui all'articolo 17 del Decreto 231, vale a dire, l'azienda ha:

- risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperata in tal senso.
- eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati della specie di quello verificatosi.
- messo a disposizione il profitto conseguito dalla commissione del reato ai fini della confisca.

Il soggetto che viola la sanzione interdittiva è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, mentre la società è condannata al pagamento di una sanzione pecuniaria da 200 a 600 quote e alla confisca del provento, nonché ad ulteriori sanzioni interdittive (art. 23 del Decreto 231).

1.5.3 Confisca

La confisca è disposta in tutti i casi di condanna della società, nonché quando, indipendentemente dalla condanna, il reato venga commesso da Soggetti Apicali (art. 6, comma 5).

Disqualification penalties are not applied and only pecuniary penalties are exercised when, prior to the declaration of the opening of the hearing before the Court of first instance, the conditions set out in article 17 of Decree 231 are met, i.e. the Company has:

- fully compensated the damage and eliminated the harmful or dangerous consequences of the offence or has in any case effectively done so.
- eliminated the organisational shortcomings that led to the offence through the adoption and implementation of organisational models suitable for preventing offences of the type that occurred.
- made available the profit obtained from the commission of the crime for the purposes of confiscation.

The person who violates the disqualification penalties is punished with imprisonment from six months to three years, while the company is sentenced to the payment of a financial penalty from 200 to 600 quotas and the confiscation of the profit obtained, as well as further disqualification penalties (art. 23 of Decree 231).

1.5.3 Confiscation

Confiscation is ordered in all cases where the Company is convicted, as well as when, regardless of the conviction, the crime is committed by Executives

The profit deriving from the continuation of the activity is confiscated.

The continuation of the activity by the commissioner cannot be ordered when the interruption of the activity follows the definitive application of a disqualification sanction".

La confisca ha ad oggetto il prezzo o il profitto del reato, salvo che per la parte restituibile al danneggiato e salvi i diritti dei terzi in buona fede. Laddove non sia possibile eseguire la confisca sul profitto del reato, essa può avere ad oggetto somme di danaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato stesso.

La circostanza che, nel caso di elusione fraudolenta del Modello senza colpa dell'azienda, non sia ravvisabile alcuna responsabilità dello stesso, nulla toglie all'inopportunità che la persona giuridica si giovi dei profitti economici che abbia comunque tratto dall'operato del c.d. amministratore infedele. Per tale ragione, anche in queste ipotesi, è disposta la confisca del profitto del reato⁸.

1.5.4 Pubblicazione della sentenza di condanna

La pubblicazione della sentenza di condanna, infine, può essere disposta dal Giudice una sola volta, a spese dell'azienda, in uno o più giornali da lui scelti, oppure mediante affissione nel Comune ove la società ha sede principale.

1.6 Reati presupposto

La responsabilità amministrativa delle aziende sussiste esclusivamente per le tipologie di reato indicate tassativamente dalla legge. Per tali figure, oltre alla responsabilità personale dell'autore del reato, si aggiunge una responsabilità autonoma della Società.

1.7 Catalogo dei reati presupposto

L'elenco dettagliato dei reati, comprensivo di esemplificazioni riguardanti le

(Article 6, paragraph 5).

The confiscation has as its object the profit of the crime, except for the part that can be returned to the injured party and without prejudice to the rights of third parties in good faith. Where it is not possible to confiscate the profit of the offence, it may have as its object sums of money, goods or other benefits of equivalent value to the price or profit of the offence.

In case of fraudulent circumvention of the Model through no fault of the Company, no responsibility of is recognisable, the legal person shall not however benefit from the economic profits that derived from the activities of the so-called "unfaithful director". For this reason, also in these hypotheses, the confiscation of the profit of the crime is ordered⁸.

1.5.4 Publication of the sentence of conviction

Finally, the publication of the final judgment can be ordered by the Judge only once, at the Company's expense, on one or more newspapers, or by posting it in the municipality offices where the company has its headquarters.

1.6 Predicate Criminal Offences

The administrative liability of the companies exists exclusively for the types of crime strictly indicated by law. For these figures, in addition to the personal liability of the perpetrator of the crime, there is also an autonomous liability of the Company.

1.7 Catalogue of predicate offences

⁸ Relazione Ministeriale al D.lgs. 231/2001. ⁸ Ministerial Report to Legislative Decree 231/2001.

modalità commissive, è contenuto nella documentazione di Parte Speciale.

1.8 Tentativo di reato

L'art. 26 del Decreto 231 dispone che, nei casi di commissione del reato nelle forme del tentativo, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di tempo) sono ridotte da un terzo alla metà.

La definizione di delitto tentato è data dall'art. 56, comma 1, c.p., secondo cui «*chi compie atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto [...] se l'azione non si compie o l'evento non si verifica*». È, invece, esclusa l'irrogazione di sanzioni se la società volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

1.9 Reati commessi all'estero da società con sede nel territorio dello Stato

La società che abbia commesso un reato presupposto all'estero può essere chiamata a rispondere se ricorrono i seguenti requisiti:

- il reato deve essere commesso da Soggetto Apicale o da un Soggetto Sottoposto.
- Il reato deve rientrare in una delle famiglie di reato presupposto.
- Il reato deve essere commesso all'estero.
- La società deve avere la propria sede principale in Italia.
- Per il reato non deve procedere lo Stato del luogo in cui esso è stato commesso.

The detailed list of offences, including examples of commission procedures, is contained in the Special Section documentation.

1.8 Attempted Criminal Offence

Article 26 of Decree 231 provides that, in cases where the offence is committed in the form of an attempt, monetary penalties (in terms of amount) and disqualification penalties (in terms of time) are reduced from one third to one half.

The definition of attempted crime is given by Article 56, paragraph 1, of the Italian Criminal Code, according to which "whoever carries out suitable acts, directed in an unequivocal manner to commit a crime [...] if the action is not carried out or the event does not occur". The imposition of penalties is, instead, excluded if the company voluntarily prevents the performance of the action or the event from taking place.

1.9 Crimes committed abroad

A company that has committed a predicate offence abroad may be held liable if the following requirements are met:

- the offence must be committed by an Executive or an Employee.
- The offence must fall within one of the families of predicate offences.
- The offence must be committed abroad.
- The company must have its headquarters in Italy.
- The State where the offence was committed must not prosecute the

- È necessaria, ove richiesta, la richiesta di procedere contro la società da parte del Ministero della Giustizia o della querela⁹.

In merito ai reati presupposto commessi all'estero occorre distinguere tra un primo gruppo di reati in cui il Decreto 231 si applica sempre e comunque (delitti contro la personalità dello Stato, delitti di falsità in monete e valori, delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, pratiche di mutilazione di organi genitali femminili, abusi di mercato) ed un secondo gruppo in cui occorre stabilire se il reato sia stato commesso all'estero o in Italia.

A proposito di questa seconda categoria, il Decreto 231 non pone alcuna regola particolare per stabilire se un reato sia stato commesso all'estero o in Italia, con la conseguenza che chiunque commette un reato nel territorio dello Stato è punito secondo la legge italiana, e che il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l'azione o l'omissione che lo costituisce è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione o dell'omissione (art. 6 c.p.). È dunque sufficiente che solo una parte (anche minima) dell'azione o della omissione sia commessa in Italia per attrarre l'intero fatto nell'ambito della giurisdizione del nostro Stato. Per "sede principale" deve intendersi il luogo in cui l'azienda svolge

offence.

- It is necessary, if requested, the request to proceed against the company by the Ministry of Justice or the lawsuit⁹.

With regard to predicate offences committed abroad, it is necessary to distinguish between a first group of offences in which Decree 231 always and in any case applies (offences against the personality of the State, offences of counterfeiting money and values, offences of public officials against the public administration, practices of female genital mutilation, market abuse) and a second group in which it is necessary to establish whether the offence was committed abroad or in Italy.

With regards to this second category, Decree 231 does not lay down any particular rules to establish whether an offence has been committed abroad or in Italy, with the consequence that anyone who commits an offence in the territory of the State is punished under Italian law, and that the offence is considered to have been committed in the territory of the State, when the action or omission that constitutes it has taken place there in whole or in part, or the event that is the consequence of the action or omission has taken place there (Article 6 of the Italian Criminal Code). It is therefore sufficient that only a part (even a minimal part) of the action or omission is committed in Italy to

⁹ Art. 4, Decreto 231: «*Nei casi e alle condizioni previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 10 del codice penale, gli enti aventi nel territorio dello Stato la sede principale rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto. Nei casi in cui la legge prevede che il colpevole sia punito a richiesta del Ministero della Giustizia, si procede contro l'ente solo se la richiesta è formulata anche nei confronti di quest'ultimo*».

⁹ Art. 4, Decree 231: "*In the cases and under the conditions provided for in articles 7, 8, 9 and 10 of the Penal Code, entities having their head office in the territory of the State are also liable in relation to offences committed abroad, provided that the State of the place where the offence was committed does not proceed against them. In cases where the law provides that the guilty party is punished at the request of the Ministry of Justice, proceedings are taken against the entity only if the request is also made against the latter*".

prevalentemente l'attività di direzione ed amministrazione dell'impresa, talché la legge in commento intende sottoporre il reato alla giurisdizione italiana solo se la lacuna organizzativa si è realizzata nel nostro Paese¹⁰.

1.10 Reati commessi nel territorio dello Stato da società con sede all'estero

Il Decreto 231 nulla dispone con riferimento ai reati commessi in Italia da società con sede principale all'estero. Il rischio, pertanto, è quello di una possibile elusione del Decreto 231, attraverso lo spostamento formale della sede societaria al di fuori del territorio dello Stato.

A questo proposito ci si regolerà nel seguente modo: qualora l'illecito si consumi nel territorio dello Stato, la società sarà chiamata a rispondere secondo quanto disposto dal Decreto 231¹¹. L'art. 36 del Decreto 231, inoltre,

attract the entire fact within the jurisdiction of our State.

The headquarters must be understood as the place where the company mainly carries out the activity of management and administration of the company, so that the law in question intends to submit the crime to the Italian jurisdiction only if the organizational lacuna has been realized in our country¹⁰.

1.10 Crimes committed by foreign companies

Decree 231 does not provide any disposition in relation to crimes committed in Italy by companies whose headquarters are located abroad. The risk, therefore, is that of a possible circumvention of Decree 231, through the formal transfer of the company's registered office outside the territory of the State.

In this regard, the following rules will be applied: if the offence is committed

¹⁰ Il Decreto 231 non contiene alcuna definizione di "sede principale": tuttavia, la definizione viene tradizionalmente individuata facendo riferimento alla giurisprudenza sviluppatasi intorno all'art. 9, r.d. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare), relativo alla determinazione del Tribunale competente per la dichiarazione di fallimento.

Nel caso di assenza dell'indicazione formale si dovrà ovviamente tener conto del luogo in cui si trova il centro della direzione amministrativa ed organizzativa della società. Nel caso in cui si riscontri una divergenza fra il dato formale e quello sostanziale, se il centro della direzione amministrativa ed organizzativa della società si trova nel territorio dello Stato, anche se formalmente risulta all'estero, la giurisdizione italiana è fatta salva da tale disposizione di legge, che stabilisce la validità per i terzi della sede effettiva.

¹⁰ Decree 231 does not contain any definition of "headquarters": however, the definition is traditionally identified by referring to the jurisprudence developed around art. 9, r.d. 267/1942 (Bankruptcy Law), concerning the determination of the competent court for the declaration of bankruptcy.

In the absence of the formal indication, the place where the centre of the company's administrative and organisational management is located must obviously be taken into account. In the event of a divergence between the formal and the substantive data, if the centre of the company's administrative and organisational management is located in the territory of the State, even if formally abroad, the Italian jurisdiction is without prejudice to this provision of law, which establishes the validity for third parties of the effective seat.

¹¹ La sussistenza della giurisdizione italiana si ricava, anche, da altre disposizioni del codice della responsabilità amministrativa da reato: l'art. 34, Decreto 231, rinvia, quanto alla procedura, alle norme del codice di procedura penale e, quindi, anche all'art. 1 di detto codice, che sancisce il principio generale della giurisdizione del Giudice penale. In particolare, si è osservato che: «è quasi ovvio rilevare che sia le persone fisiche che le persone giuridiche straniere nel momento in cui operano in Italia (anche eventualmente, come nel caso in esame, tramite un'Associazione Temporanea d'Impresa) hanno semplicemente il dovere di osservare e rispettare la legge italiana e quindi anche il D.Lgs. 231/01, indipendentemente dall'esistenza o meno nel Paese di appartenenza di norme che regolino in modo analogo la medesima materia, ad esempio il modello organizzativo richiesto alle imprese per prevenire reati come quelli che si sono verificate scoprire ed eliminare tempestivamente, tramite organismi di controllo e anche con l'adozione di misure disciplinari, situazioni di rischio. Un paragone quasi banale ma assai esplicativo può fare riferimento alle norme in tema di circolazione stradale. È possibile in via di ipotesi, che le norme tedesche o quelle di qualsiasi altro Paese non prevedano che le autovetture immatricolate e circolanti in tale paese abbiano l'obbligo di essere munite di cinture di sicurezza ma ciò ovviamente non toglie che tali autovetture, per accedere alle

stabilisce che il Giudice penale competente a conoscere del reato presupposto, è pure competente a conoscere dell'illecito che da esso deriva, e la competenza per l'accertamento di quest'ultimo si radica nel luogo di commissione del reato presupposto. Pertanto, è indifferente, ai fini dell'esercizio della giurisdizione, la circostanza che la sede della società sia all'estero e che all'estero si sia deciso di non adottare il Modello.

in the territory of the State, the company will be held liable in accordance with the provisions of Decree 231¹¹. Article 36 of Decree 231, moreover, establishes that the Judge with jurisdiction over the predicate offence, is also competent to hear about the offence deriving from it, and the jurisdiction on the latter is rooted in the place where the predicate offence was committed. Therefore, it is irrelevant, for the purposes of exercising jurisdiction, whether the company's registered office is abroad and whether it has been decided not to adopt the Model.

strade italiane, abbiano l'obbligo di munirsi di tali dispositivi. Vale, sotto il profilo antinfortunistico e con riferimento a qualsiasi norma che abbia una funzione preventiva suscettibile, se non adottata, di conseguenze in termini di responsabilità, della regola della lex loci» (Ordinanza Tribunale ordinario di Milano, Gip Salvini, 27 aprile 2004, in Le società, 2004, 10, 1275).

¹¹ The existence of Italian jurisdiction also derives from other provisions of the code of administrative liability for criminal offences: Article 34, Decree 231, refers, as regards procedure, to the provisions of the Code of Criminal Procedure and, therefore, also to Article 1 of that code, which establishes the general principle of the jurisdiction of the criminal Judge. In particular, it has been noted that: "*it is almost obvious to note that both natural persons and foreign legal entities at the time they operate in Italy (also possibly, as in this case, through a Temporary Business Association) simply have the duty to observe and respect Italian law and therefore also the Legislative Decree. 231/01, regardless of whether or not the same subject matter is regulated in the country to which they belong in a similar way, for example the organisational model required of companies to prevent offences such as those that have been discovered and promptly eliminated, through control bodies and also by the adoption of disciplinary measures, situations of risk. An almost trivial but highly explanatory comparison can refer to the rules on road traffic. It is possible that German regulations or those of any other country may not provide that cars registered and circulating in that country must be fitted with safety belts, but this does not mean, of course, that these cars must be fitted with safety belts in order to access Italian roads. The lex loci rule applies, from an accident prevention point of view and with reference to any rule which has a preventive function liable, if not adopted, to consequences in terms of liability*" (Court of first instance of Milano, Judge Salvini, 27 April 2004).

2. IL MODELLO 231 DI COSTER TECNOLOGIE

SPECIALI S.p.A.

2.1 Contenuto e struttura del Modello

Il Modello tiene conto dei contenuti dello Statuto, dei principi di gestione ed amministrazione di Coster, della sua specifica struttura organizzativa, nonché del complesso di policy interne al sistema di controllo.

Il Modello è approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione di Coster conformemente alle previsioni dell'art. 6, comma 1, lett. a), Decreto 231.

Il Modello fa rinvio alla struttura di *governance* adottata da Coster, così come disciplinata dallo Statuto sociale: Consiglio di Amministrazione e Società di Revisione. Rinvia, inoltre, al corpo di deleghe di tempo in tempo vigenti e tiene conto di Procedure, Sistemi informatici, policy ed indicazioni comportamentali nonché di tutta la normativa interna vigente.

L'approccio metodologico seguito da Coster si è sostanziato nella valutazione e successiva predisposizione di schede reato suddivise in reati a rischio inerente e reati a rischio non inerente. Per i reati inerenti al profilo di rischio della Società è stato previsto un set di indicazioni comportamentali da adottare.

Tale approccio consente, inoltre, attraverso un sistematico rinvio alla normativa aziendale – presupposto operativo e di controllo delle attività a rischio – un adeguamento automatico e immediato dei presidi di prevenzione. In tal modo, non è necessario un intervento modificativo dell'intero Modello per recepire cambiamenti nei processi a rischio.

2. THE ORGANIZATIONAL MODEL 231

2.1 Content and structure of the Model

The Model takes into account the contents of the Articles of Association (hereinafter, also, the “Statute”), Coster's management and administration principles, its specific organisational structure and the set of policies within the internal controls system.

Coster's Board of Directors approves and adopts the Model in accordance with the provisions of art. 6, paragraph 1, letter a), of Decree 231.

The Model refers to the governance structure adopted by Coster, as regulated by the Statute: the Board of Directors and Independent Auditors. It also refers to the proxies in force and takes into account Procedures, the IT systems, policies and behavioural indications as well as all the internal regulations in force.

The methodological approach followed by Coster has resulted in the evaluation and subsequent preparation of criminal offences catalogue divided into inherent risk crimes and non-inherent risk offences. A set of behavioural indications, which has to be adopted, has been provided for offences relating to the Company's risk profile.

It is therefore possible, making reference to the Company regulations - a prerequisite for the operation and control of activities at risk - to automatically and immediately adjust the prevention measures. In this way, it will not be necessary to amend the entire Model in order to implement changes in the

La regolamentazione interna e i controlli operativi aziendali vengono assoggettati ad un continuo processo di progressivo adeguamento, assicurando nel tempo sistema integrato, flessibile e costantemente aggiornato che risponde alle logiche, ai principi e alle linee applicative previste dal Decreto 231.

2.2 Attività sensibili e reati a rischio inerente

Le aree sensibili prese in considerazione sono quelle i cui processi possono avere impatto su alcuni dei reati previsti dal Decreto e, pertanto definiti *a rischio inerente*.

Gli altri reati a rischio *non inerente o trascurabile*, sono stati esclusi dall'analisi.

Le attività sensibili per le quali è prevista l'applicazione degli standard di controllo costituenti parte integrante del Modello sono le seguenti:

1. attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24 e 25 del d.lgs. 231/01);
2. attività sensibili in relazione ai reati societari (art. 25 ter del d. lgs. 231/01);
3. attività sensibili in relazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del d.lgs. 231/2001);
4. attività sensibili in relazione ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio

processes at risk.

The Company's internal regulations and operational controls are subject to a continuous process of progressive adaptation, ensuring an integrated, flexible and constantly updated system over time that responds to the logic, principles and application lines set out in Decree 231.

2.2 Sensitive areas and inherent risk offences

The sensitive areas taken into consideration are those whose processes may have an impact on some of the offences provided for in the Decree and therefore defined as inherent risk.

The other crimes at inherent or negligible risk have been excluded from the analysis.

The sensitive activities for which the application of the control standards forming an integral part of the Model is envisaged are the following:

1. sensitive activities in relation to offences against the Public Administration (Articles 24 and 25 of Legislative Decree 231/01);
2. sensitive activities in relation to corporate offences (art. 25 ter of Legislative Decree 231/01);
3. sensitive activities in relation to crimes of manslaughter and serious or very serious negligent injury committed in violation of health and safety regulations (Article 25 septies of Legislative Decree 231/2001);
4. sensitive activities in relation to the offences of receiving stolen goods, money laundering and use of money, goods or benefits of unlawful origin as

(art. 25 octies del d.lgs.231/2001);

5. attività sensibili in relazione al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità (art. 25 decies del d.lgs. 231/2001);
6. attività sensibili in relazione ai reati ambientali (art. 25 undecies del D.Lgs. 231/2001);
7. attività sensibili in relazione al compimento di reati transnazionali (L. 146/2006).

Si precisa inoltre che il rischio relativo ai reati non specificatamente menzionati appare trascurabile, e le fattispecie solo astrattamente ipotizzabili, in quanto non si sono ravvisate attività potenzialmente a rischio o le procedure attualmente esistenti costituiscono un valido presidio di tali attività.

2.3 Individuazione degli ambiti aziendali esposti al rischio e relativi presidi

I presidi di controllo sono stati costruiti nell'ottica di garantire una più efficace copertura contro il rischio di colpa organizzativa.

A tal fine, sono stati predisposti Protocolli il cui rispetto contribuisce a prevenire il rischio che vengano commessi reati presupposto.

I Protocolli, elaborati in relazione ai singoli processi aziendali esaminati, costituiscono parte integrante del Modello. Nella loro formulazione è stato privilegiato un metodo di analisi che ha valorizzato ognuna delle seguenti fasi:

- la rilevazione delle singole aree a rischio, in base alle fattispecie di

well as self laundering (Article 25 octies of Legislative Decree 231/2001);

5. sensitive activities in relation to the offence of inducing people not to make statements or to make false statements to Authorities (Article 25 decies of Legislative Decree 231/2001);
6. sensitive activities in relation to environmental crimes (Article 25 undecies of Legislative Decree 231/2001);
7. sensitive activities in relation to the committing of transnational crimes (Law 146/2006).

It should also be noted that the risk relating to crimes not specifically mentioned appears to be negligible, and the cases are only abstractly conceivable, since no activities potentially at risk have been identified or the procedures currently in place constitute a valid safeguard for such activities.

2.3 Areas at risk and prevention

The control structures have been built with a view to ensuring more effective coverage against the risk of organisational fault.

To this end, full compliance with the Protocols prepared helps preventing the risk of commission of predicate offences.

The Protocols, drawn up in relation to the individual company processes examined, are part of the Model. In their predisposition, preference has been given to a method of analysis that has enhanced each of the following phases:

- the detection of the individual areas at risk, based on the types of offences included in Decree 231 and the identification, within them,

reato considerate dal Decreto 231 e all'identificazione, al loro interno, delle sole attività e processi sensibili per i quali si è accertata l'esistenza di rischi concreti di comportamenti illeciti;

- la selezione delle fattispecie di reato presupposto per le quali si è riscontrata una propensione al rischio di commissione nell'ambito dell'attività di Coster, ordinate e classificate in base a una matrice di probabilità dell'evento (alto, medio, basso);
- l'associazione dei processi organizzativi e operativi - per i quali si è avuto modo di verificare la sussistenza di un rischio di esposizione all'evento illegale in base a una valutazione preventiva - a ciascuna tipologia di reato presupposto;
- la predisposizione di regole e linee applicative (strumenti e presidi), secondo le tecniche riconducibili alla *better regulation*, dirette a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni di Coster in relazione ai reati da prevenire.

I Protocolli sono stati predisposti in modo da:

- integrarsi con i processi aziendali e le procedure interne;
- definire criteri, regole e strumenti atti a prevenire la commissione dei reati presupposto;
- indicare presidi organizzativi e comportamentali di diffusa applicabilità, in grado di prevenire irregolarità nei processi decisorii e

of the only sensitive activities and processes for which the existence of concrete risks of unlawful conduct has been ascertained;

- the selection of the types of predicate offences for which a propensity to commit the risk of commission within the scope of Coster's activities has been found, ordered and classified according to a probability matrix of the event (high, medium, low);
- the association of organisational and operational processes - for which it has been possible to verify the existence of a risk of exposure to the illegal event on the basis of a prior assessment - to each type of predicate offence;
- the predisposition of rules and application lines (instruments and controls), according to the techniques that can be traced back to better regulation, aimed at planning the training and implementation of Coster's decisions in relation to the crimes to be prevented.

The Protocols have been prepared in order to be able:

- to integrate fully with Company processes and internal procedures;
- to define criteria, rules and instruments to prevent the commission of the offences;
- to indicate organisational and behavioural guidelines of widespread applicability, capable of preventing irregularities in decision-making processes and unlawfulness in management, as a source of liability

illiceità nella gestione, quali fonte di responsabilità ai sensi del Decreto 231.

I Protocolli contengono accorgimenti specifici, fatti di regole interne anche etiche, nonché di strumenti informatici, operativi e di controllo, che sono adottati come rafforzativo delle procedure e dei processi ordinari in vigore.

2.4 Comunicazione e formazione

Coster assicura la più ampia diffusione dei contenuti del Modello a tutti i livelli organizzativi.

L'attività di comunicazione e formazione è curata dall'Ufficio Legale ed è supervisionata ed integrata dall'Organismo di Vigilanza. Peraltro, l'Organismo di Vigilanza della Società ha il compito di promuovere la diffusione, la conoscenza e la comprensione del Modello di Coster, nonché di sensibilizzare i Destinatari alla sua osservanza.

L'Organismo di Vigilanza può, altresì, promuovere e elaborare interventi di comunicazione e formazione specifici sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa, sull'attività di Coster e sulle norme comportamentali.

L'attività di comunicazione e formazione, diversificata a seconda dei Destinatari, è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine assicurare la conoscenza delle norme etiche e delle disposizioni del Modello.

L'adozione del Modello viene tempestivamente comunicata a tutti i Destinatari e la relativa documentazione è resa disponibile, anche su supporto cartaceo, presso la sede legale di Coster.

pursuant to Decree 231.

The Protocols contain specific measures, consisting of internal rules, including ethical ones, as well as IT, operational and control instruments, which are adopted as a strengthening of the ordinary procedures and processes in force.

2.4 Communication and training

Coster ensures the widest dissemination of the contents of the Model at all organizational levels.

Communication and training activities are carried out by the Legal Department and are supervised and integrated by the Supervisory Body. Moreover, the Company's Supervisory Body has the task of promoting the dissemination, knowledge and understanding of Coster's Model, as well as raising awareness of its observance among the Addressees.

The Supervisory Body may also promote and develop specific communication and training interventions on the contents of Decree 231, on the impact of the regulations, on Coster's activity and on the rules of conduct.

The communication and training activities, diversified according to the Addressees, are based on principles of completeness, clarity, accessibility and continuity, in order to ensure knowledge of the ethical rules and provisions of the Model.

The adoption of the Model is promptly communicated to all Addressees and the relative documentation is available, also in hard copy, at the headquarters of Coster.

Updates and any adjustments to the Model are prepared by the Supervisory

Gli aggiornamenti e gli eventuali adeguamenti del Modello sono predisposti dall'O.d.V. di concerto con il Consiglio di Amministrazione della Società, nonché divulgati ai Destinatari attraverso apposite comunicazioni.

2.5 Destinatari

I Destinatari devono osservare le regole contenute nel Modello. In genere, sono Destinatari del Modello:

- soci;
- componenti gli Organi Sociali;
- dirigenti, quadri, impiegati, operai;
- partner, consulenti, professionisti esterni e fornitori di beni e servizi;
- ogni altra controparte che intrattenga con Coster rapporti contrattualmente regolati.

Tutti i Destinatari che operano in aree a rischio devono essere opportunamente formati e informati in relazione ai contenuti della normativa e del Modello (vedi paragrafo 2.3, Comunicazione e formazione). Una puntuale definizione di Destinatario è contenuta nel Capitolo Definizioni.

2.6 Diffusione del Modello

Ogni Destinatario del Modello deve:

- conoscere i contenuti del Modello;
- conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la

Body in agreement with the Board of Directors of the Company, as well as disclosed to the Addressees through specific communications.

2.5 Addressees of the Model

The Addressees must observe the rules contained in the Model. In general, are to be considered Addressees of the Model:

- partners;
- members of the Corporate Bodies;
- executives, managers, office staff, workers and other employees;
- partners, consultants, external professionals and suppliers of goods and services;
- any other counterparty that has contractually regulated relations with Coster.

All Addressees operating in areas at risk must be appropriately trained and informed in relation to the contents of the regulations and the Model (see paragraph 2.3, Communication and training). A precise definition of Addressees is contained in the Definitions Chapter.

2.6 Internal diffusion of the Model

Each Addressees of the Model must:

- know the content of the Model;
- know the operating methods with which their activities must be

propria attività;

- contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello, segnalando le eventuali carenze dello stesso ai soggetti a ciò deputati, anche attraverso i sistemi di *Whistleblowing*.

Coster promuove e agevola la conoscenza dei contenuti del Modello, con un livello di approfondimento diversificato a seconda del grado di coinvolgimento nelle aree a rischio.

Al personale di lavoro è garantita la possibilità di accedere e consultare la documentazione che costituisce il Modello di Coster, anche tramite Intranet aziendale.

Al momento dell'instaurazione del rapporto, la Società consegna ai neoassunti nota informativa, indicante l'indirizzo ove reperire copia del Modello di Coster. Il neoassunto ne prende contezza, dandone atto mediante sottoscrizione di apposita dichiarazione, impegnandosi, con la medesima, ad osservare il Modello. Coster documenta e conserva la consegna della suddetta informativa, nonché la dichiarazione sottoscritta dallo stesso.

Ai componenti degli Organi Sociali di Coster vengono applicate le medesime modalità di diffusione del Modello previste per il personale di lavoro. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare il personale di lavoro circa le modifiche apportate al Modello e ogni rilevante cambiamento procedurale o organizzativo.

L'attività di comunicazione e diffusione è indirizzata a tutti i Destinatari, con

carried out;

- actively contribute, in relation to his or her role and responsibilities, to the effective implementation of the Model, reporting any shortcomings of the same to the persons in charge, also through the Whistleblowing systems.

Coster promotes and facilitates the knowledge of the contents of the Model, with a level of detail that varies according to the degree of involvement in the areas at risk.

Work personnel are guaranteed the possibility to access and consult the documentation that constitutes the Coster Model, also through the company Intranet.

At the time the relationship is established, the Company provides the newly hired employees with an information note, indicating the address where to find a copy of the Model. The newly hired employee takes note of this, acknowledging this by signing a special declaration, undertaking, with the same, to comply with the Model. The Company documents and keeps the delivery of the above information note, as well as the declaration signed by the same.

The members of Coster's Corporate Bodies shall be subject to the same methods of diffusion as those provided for the Model for work personnel. Appropriate communication instruments are adopted to update the work staff on the changes made to the Model and any relevant procedural or organisational changes.

specifico riferimento a ai soggetti che intrattengono con Coster particolari rapporti contrattualmente regolati.

2.7 Formazione

L'attività di formazione, finalizzata a diffondere i contenuti delle prescrizioni del Decreto 231 e del Modello di Coster, è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei Destinatari, delle responsabilità assegnate e del livello di rischio dell'area in cui operano.

L'attività formativa può essere erogata attraverso diverse modalità alternative:

- sessioni in aula: con incontri dedicati oppure mediante l'introduzione di moduli specifici nell'ambito di altre sessioni formative, a seconda dei contenuti e dei Destinatari, con questionari di verifica del grado di apprendimento.
- *E-learning*: attraverso un modulo relativo alla parte generale per tutto il personale di lavoro, con esercitazioni intermedie e test di verifica di apprendimento.

I contenuti degli interventi formativi vengono adeguati in relazione ad interventi di aggiornamento del Modello.

La partecipazione agli interventi formativi è obbligatoria.

L'O.d.V., tramite le competenti Funzioni, registra ed archivia la partecipazione dei Destinatari alle attività formative programmate.

2.8 Sistema sanzionatorio

2.8.1 Introduzione

Communication and dissemination activities are addressed to all Addressees, with specific reference to those who have special contractual relationships with Coster.

2.7 Training

The training activity, aimed at disseminating the contents of the provisions of Decree 231 and Coster's Model, is differentiated, in terms of contents and delivery methods, according to the qualification of the Addressees, of the responsibilities assigned and of the level of risk of the area in which they operate.

The training activity can be provided through different alternative methods:

- classroom sessions: with dedicated meetings or through the introduction of specific modules in other training sessions, depending on the contents and the Addressees, with questionnaires submitted to verify the level of learning.
- e-learning: through a module related to the general part for all the working staff, with intermediate exercises and learning verification tests.

The contents of the training interventions are adjusted in relation to Model updating interventions.

Participation in the training interventions is compulsory.

The Supervisory Body, through the relevant divisions, records and archives participation of the Addressees in the training activities.

L'efficace attuazione del Modello di Coster richiede, altresì, un sistema sanzionatorio idoneo a perseguire il mancato rispetto delle misure contenute nel Modello (art. 6, comma 2, lettera e, art. 7, comma 4, lettera b, Decreto 231).

Pertanto, il sistema sanzionatorio rappresenta un elemento essenziale per il funzionamento del Modello e contribuisce alla sua effettiva applicazione.

Il sistema sanzionatorio viene pubblicato in bacheca e l'O.d.V., con l'ausilio della Funzione aziendale competente, verifica e valuta costantemente lo stesso.

2.8.2 Violazioni del Modello

Il sistema sanzionatorio di Coster trova applicazione ogniqualvolta il Destinatario viola il Modello. A titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, integra violazione del Modello:

- Qualsiasi atto o comportamento, commissivo od omissivo, doloso o colposo, non conforme alle prescrizioni contenute nel Modello.
- La commissione, dolosa o colposa, di un reato presupposto, tentato o consumato.
- Ogni altra violazione delle disposizioni contenute nel Decreto 231.

2.8.3 Criteri generali di irrogazione delle sanzioni

Il sistema sanzionatorio prevede diverse tipologie di sanzioni. La sanzione applicabile, proporzionata ed adeguata alla violazione, è individuata tenuto conto, altresì, dei seguenti criteri:

2.8 System of Penalties

2.8.1 Introduction

The effective implementation of Coster's Model also requires a penalty system to sanction non-compliance with the measures contained in the Model (art. 6, paragraph 2, letter e, art. 7, paragraph 4, letter b, Decree 231).

Therefore, the sanction system represents an essential element for the functioning of the Model and contributes to its effective application.

The penalty system is published on the notice board of the Company and the Supervisory Body, with the help of the competent company function, constantly checks and evaluates it.

2.8.2 Model Violations

Coster's penalty system is applied whenever the Addressees violates the Model. By way of example, it constitutes a violation of the Model:

- any act or behaviour, commissive or omissive, malicious or culpable, which does not comply with the prescriptions contained in the Model.
- the commission, intentional or negligent, of a predicate offence, attempted or committed.
- any other violation of the provisions contained in Decree 231.

2.8.3 General criteria for penalty infliction

The penalty system provides for different types of penalties. The applicable sanction, proportionate and appropriate to the violation, is identified taking

- natura della prescrizione violata;
- gravità dell'infrazione;
- mansioni, livello di responsabilità gerarchica e funzionale;
- elemento soggettivo della condotta (dolo o colpa);
- comportamento complessivo, accertando eventuali precedenti disciplinari;
- gravità potenziale del danno alla Società, anche derivante dall'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231.

In ogni caso, per dirigenti, quadri, impiegati, operai, trovano applicazione le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori e nel Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Fermo restando i poteri e i doveri facenti capo alla funzione Risorse Umane, il procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni del Modello di Coster è attivato a seguito dell'accertamento di presunte violazioni da parte dell'O.d.V. nell'esercizio delle proprie funzioni, ovvero a seguito di segnalazione eseguita anche tramite strumenti di *Whistleblowing* (per il dettaglio vedi Capitolo 3).

Il procedimento sanzionatorio è attivato a prescindere dall'instaurazione di un procedimento penale a carico del Destinatario, diretto ad accertare l'eventuale violazione delle disposizioni contenute nel Decreto 231.

Nessun procedimento sanzionatorio può essere archiviato, né alcuna sanzione

into account the following criteria:

- nature of the statute of limitations violated;
- seriousness of the infringement;
- duties, level of hierarchical and functional responsibility;
- subjective element of the conduct (intentional or negligent);
- overall conduct, valuating any disciplinary precedent;
- potential seriousness of the damage to the Company, also deriving from the application of the penalties provided for by Decree 231.

In any case, the provisions contained in the Statute of the Workers and in the National Collective Labour Agreement for personnel employed by companies operating in the cleaning services and integrated/multiservices industry are applicable to managers, middle managers, office staff and workers.

Without prejudice to the powers and duties pertaining to the Human Resources function, the sanctioning procedure relating to violations of the Coster Model is activated following the ascertainment of alleged violations by the Supervisory Body in the exercise of its functions, or following reports made also through Whistleblowing systems (for details see Chapter 3).

The sanctioning procedure is activated regardless of the initiation of criminal proceedings against the Addressees, aimed at verifying the possible violation of the provisions contained in Decree 231.

No sanctioning procedure can be filed, nor can any sanction be imposed for

può essere irrogata per violazione del Modello di Coster, senza avere preventivamente notiziato l'O.d.V., che esprime un parere.

2.8.4 Quadri, impiegati, operai

Coster aggiorna il proprio codice disciplinare ed estende le sanzioni ivi indicate alle violazioni del Modello.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Il procedimento sanzionatorio è regolato dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

2.8.5 Dirigenti

Coster aggiorna il proprio codice disciplinare ed estende le sanzioni ivi indicate alle violazioni del Modello.

Coster introduce nei contratti di lavoro conclusi con i propri dirigenti un'apposita clausola diretta a sanzionare la violazione del Modello di Coster e del Decreto 231.

In ogni caso, Coster si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni, ivi comprese le sanzioni previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Il procedimento sanzionatorio è regolato dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

2.8.6 Consiglieri di Amministrazione

violation of the Coster Model, without having previously notified the Supervisory Body, which expresses an opinion.

2.8.4 Employees

Coster updates its disciplinary code and extends the penalties indicated therein to violations of the Model.

The applicable penalties are those provided for in art. 7 of the Statute of the Workers and in the National Collective Labour Agreement for personnel employed by companies operating cleaning services and integrated/multiservices.

The penalties procedure is regulated by art. 7 of the Statute of the Workers.

2.8.5 Executives

Coster updates its disciplinary code and extends the penalties indicated therein to violations of the Model.

Coster introduces in the employment contracts concluded with its managers a specific clause aimed at sanctioning the violation of Coster's Model and Decree 231.

In any case, Coster reserves the right to adopt the most appropriate measures, including the penalties provided for by art. 7 of the Statute of the Workers and the National Collective Labour Agreement for personnel employed by companies operating cleaning and integrated/multiservices services.

The sanctioning procedure is regulated by art. 7 of the Statute of the Workers.

2.8.6 Boards of Directors

Coster introduces in the contracts concluded with its Directors a specific

Coster introduce nei contratti conclusi con i propri Consiglieri di Amministrazione un'apposita clausola diretta a sanzionare la violazione del Modello di Coster e del Decreto 231.

Nel caso in cui il Consigliere di Amministrazione commetta una violazione del Modello, Coster si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni, in conformità alla normativa vigente, tra i quali:

- revoca totale o parziale delle deleghe;
- revoca della carica;
- convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'adozione delle iniziative previste dalla legge.

Per i Consiglieri di Amministrazione che appartengono alle categorie dei prestatori di lavoro indicate nell'art. 2095 c.c., Coster si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni, ivi comprese le sanzioni previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi. In tal caso, il procedimento sanzionatorio è regolato dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori. In ogni caso, sono salve le ulteriori disposizioni sanzionatorie previste dalla legge per la carica di Consigliere di Amministrazione (esemplificativamente, azione di responsabilità).

Per i Consiglieri di Amministrazione che non appartengono alle categorie dei prestatori di lavoro indicate nell'art. 2095 c.c. (ad esempio, lavoratori autonomi e liberi professionisti), il Consiglio di Amministrazione contesta per

clause aimed at sanctioning the violation of the Coster Model and Decree 231.

In the event that the Board of Directors commits a violation of the Model, Coster reserves the right to take the most appropriate measures, in compliance with the regulations in force, including:

- total or partial revocation of proxies;
- revocation of the appointment;
- calling of the Shareholders' Meeting for the adoption of the initiatives provided for by law.

For the Directors who belong to the categories of the employees indicated in art. 2095 of the Italian Civil Code, Coster reserves the right to adopt the most appropriate measures, including the penalties provided for by art. 7 of the Statute of the Workers and the National Collective Labour Agreement for personnel employed by companies operating in the cleaning services and integrated/multiservices industry. In this case, the sanctioning procedure is regulated by art. 7 of the Statute of the Workers. In any case, the further sanctioning provisions provided for by law for the position of Board Member (e.g. liability action) are not affected.

For Directors who do not belong to the categories of employees indicated in Article 2095 of the Italian Civil Code. (for example, self-employed workers and freelancers), the Board of Directors challenges the alleged violation of the Model in writing to the Director, assigning him a deadline of 10 days from receipt of the challenge to present written defences to the Board of Directors.

iscritto l'asserita violazione del Modello al Consigliere, assegnandogli un termine di 10 giorni dalla ricezione della contestazione per presentare difese scritte al Consiglio di Amministrazione. Entro 10 giorni dalla ricezione delle difese scritte, il Consiglio di Amministrazione convoca l'interessato per un'audizione orale, alla quale partecipano anche i componenti dell'O.d.V. Decorso almeno 10 giorni dall'Adunanza, il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti più opportuni con l'astensione del Consigliere sottoposto al procedimento sanzionatorio, sentito il parere dell'O.d.V.

2.8.7 Componenti dell'Organismo di Vigilanza

Coster introduce nel sistema sanzionatorio un'apposita clausola diretta a sanzionare la violazione del Modello di Coster e del Decreto 231 da parte dei componenti del proprio O.d.V.

Per i componenti dell'O.d.V. che appartengono alle categorie dei prestatori di lavoro indicate nell'art. 2095 c.c., oltre alla revoca dell'incarico, Coster si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni, ivi comprese le sanzioni previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi. In tal caso, il procedimento sanzionatorio è regolato dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

Per i componenti dell'O.d.V. che non appartengono alle categorie dei prestatori di lavoro indicate nell'art. 2095 c.c. (ad esempio, lavoratori autonomi e liberi professionisti), il Consiglio di Amministrazione, di concerto con i componenti non coinvolti dell'O.d.V., contesta per iscritto l'asserita

Within 10 days of receipt of the written defence, the Board of Directors convenes the interested party for an oral hearing, which is also attended by the members of the Supervisory Body. After at least 10 days from the Meeting, the Board of Directors adopts the most appropriate measures with the abstention of the Director subject to the sanction procedure, after hearing the opinion of the Supervisory Body.

2.8.7 Components of the Supervisory Body

Coster introduces a specific clause in the penalty system aimed at sanctioning the violation of Coster's Model and Decree 231 by the members of its Supervisory Body.

For the members of the Supervisory Body who belong to the categories of the employees indicated in art. 2095 of the Italian Civil Code, in addition to revoking their appointment, Coster reserves the right to adopt the most appropriate measures, including the penalties provided for by art. 7 of the Workers' Statute and by the National Collective Bargaining Agreement for personnel employed by companies operating cleaning services and integrated/multiservices. In this case, the sanctioning procedure is regulated by art. 7 of the Workers' Statute.

For the members of the Supervisory Body who do not belong to the categories of workers indicated in art. 2095 of the Civil Code (for example, self-employed workers and freelancers), the Board of Directors, in agreement with the non-involved members of the Supervisory Body challenges in writing the alleged violation of the Model to the member, assigning her a period of 10 days from

violazione del Modello al componente, assegnandogli un termine di 10 giorni dalla ricezione della contestazione per presentare difese scritte all'Organismo di Vigilanza e al Consiglio di Amministrazione. Entro 10 giorni dalla ricezione delle difese scritte, il Consiglio di Amministrazione convoca l'interessato per un'audizione orale, alla quale partecipano anche i componenti non coinvolti dell'O.d.V. Decorsi almeno 10 giorni dall'Adunanza, il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti più opportuni, sentito il parere dei componenti non coinvolti dell'O.d.V.

2.8.8 Destinatari terzi

Coster introduce nei contratti conclusi con Destinatari terzi un'apposita clausola diretta a sanzionare l'osservanza del Modello di Coster e del Decreto 231.

In caso di violazioni del Modello di Coster e si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni, ivi inclusa la risoluzione del rapporto ed il risarcimento dei danni (vedi Parte Speciale, documento *Clausola Contrattuale 231*).

Il Responsabile della Funzione che gestisce il rapporto con il Destinatario terzo ne dà notizia all'O.d.V., all'Amministratore Delegato e all'Ufficio Legale e Gare che, di concerto, adottano i provvedimenti più opportuni.

2.9 Aggiornamento del Modello

A mente dell'art. 6, comma 1, lett. b), Decreto 231, l'O.d.V. cura l'aggiornamento del Modello.

L'O.d.V. svolge un ruolo di impulso e di iniziativa, segnalando al Consiglio di

receipt of the challenge to present written defences to the Supervisory Body and the Board of Directors. Within 10 days of receipt of the written defence, the Board of Directors convenes the interested party for an hearing, which is also attended by the non involved members of the Supervisory Body. After at least 10 days from the Meeting, the Board of Directors adopts the most appropriate measures, after hearing the opinion of the non involved members of the Supervisory Body.

2.8.8 Third party

Coster introduces a specific clause in the contracts concluded with third party Addressees aimed at sanctioning non-compliance with the Coster Model and Decree 231.

In case of violations of the Coster Model, the Company has the right to take the most appropriate measures, including termination of the relationship and compensation for damages (see Special Section, document *Clausola Contrattuale 231*).

The Head of the Function that manages the relationship with the third party Addressee shall notify the Supervisory Body, the CEO and the Legal Department and the Tender Office who, in concert, shall take the most appropriate measures.

2.9 Updates of the Model

Pursuant to Article 6, paragraph 1, letter b) of Decree 231, the Supervisory Body is responsible for updating the Model¹².

The Supervisory Body plays a role of impulse and initiative, informing the

Amministrazione l'esigenza di aggiornare il Modello¹². Indica, altresì, gli interventi necessari e le modalità di realizzazione, tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute e dei flussi informativi periodicamente ricevuti. A tal fine, l'O.d.V. si avvale del supporto delle Funzioni aziendali competenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esigenza di aggiornare il Modello e delibera in merito tenendo conto dei seguenti parametri:

- modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti e significative innovazioni nell'interpretazione delle disposizioni in materia;
- identificazione di nuove aree a rischio o variazione di quelle precedentemente identificate, connesse all'eventuale avvio di nuove attività d'impresa, di modifiche dell'assetto societario o delle modalità di svolgimento delle attività;
- adozione ed aggiornamento della Linee Guida emanate dalle Associazioni di Categoria;
- commissione di reati presupposto da parte dei Destinatari o, più in generale, di significative violazioni del Modello;
- riscontro di carenze nelle previsioni del Modello, individuate a seguito di attività di verifica dell'O.d.V.

Board of Directors of the need to update the Model. It also indicates the necessary interventions and the methods of implementation, taking into account the organizational changes that have occurred and the information flows are periodically received. To this end, the Supervisory Body relies on the support of the competent Company Functions.

The Board of Directors evaluates the need to update the Model and deliberates on the matter taking into account the following parameters:

- regulatory changes regarding the administrative liability of entities and significant innovations in the interpretation of the provisions on the subject;
- identification of new areas at risk or changes to those previously identified, connected with the possible start-up of new business activities, changes in the corporate structure or in the methods of carrying out activities;
- adoption and updating of the Guidelines issued by the Trade Associations;
- commission of predicate offences by the Addressees or, more generally, significant violations of the Model;
- the detection of deficiencies in the provisions of the Model, identified following the verification activities of the Supervisory Body.

The Board of Directors resolves on the updating of the Model and identifies the corporate functions responsible for its implementation, determining the

¹² Per i dettagli si veda il Capitolo 3. ¹²See Chapter 3 for details.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'aggiornamento del Modello ed individua le Funzioni aziendali deputate alla sua attuazione, determinando le modalità operative e l'avvio di un apposito progetto di revisione.

Le Funzioni incaricate realizzano gli interventi deliberati secondo le istruzioni ricevute e, previa informativa all'Organismo di Vigilanza, sottopongono all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le proposte definitive di aggiornamento in base esiti delle analisi effettuate.

Il Consiglio di Amministrazione approva la nuova versione del Modello individuando le Funzioni aziendali deputate ad assicurare l'informativa interna e la diffusione ai terzi interessati.

L'approvazione del progetto di aggiornamento del Modello, e gli esiti delle sue risultanze, sono comunicate all'Organismo di Vigilanza, affinché possa includere nel piano delle attività di vigilanza le aree oggetto di modifica e verificare l'effettiva diffusione ai Destinatari.

L'Organismo di Vigilanza notizia, altresì, il Consiglio di Amministrazione dei risultati delle attività di vigilanza intrapresa a seguito dell'aggiornamento.

Il Modello è, in ogni caso, sottoposto ad aggiornamento triennale.

2.10 Modello di Gruppo

Il Decreto 231 non contempla alcuna disposizione che faccia espresso riferimento ai Gruppi d'impresa.

Nei primi anni di applicazione del Decreto 231, per i reati presupposto commessi dalla Società Figlia veniva ritenuta responsabile anche la Società

operating procedures and the start of a specific review project.

The Functions in charge carry out the actions decided on according to the instructions received and, after informing the Supervisory Body, submit the final proposals for updating to the Board of Directors for approval on the basis of the results of the analyses carried out.

The Board of Directors approves the new version of the Model identifying the Company Functions responsible for ensuring internal information and disclosure to interested third parties.

The approval of the project to update the Model, and the results of its updating, are communicated to the Supervisory Board, so that it can include in the plan of supervisory activities the areas subject to change and verify the actual communication to the Addressees.

The Supervisory Board also informs the Board of Directors of the results of the supervisory activities undertaken as a result of the update.

The Model is, in any case, subject to three-yearly updating.

2.10 Group Model

Decree 231 does not contain any provision that makes direct reference to Business Groups.

In the first years of application of Decree 231, the holding company was also held liable for the underlying crimes committed by the subsidiary. This choice was justified in various ways.

An initial approach was based on the holding company's omissive liability, which was based on Article 40, paragraph 2, of the Italian Criminal Code¹³.

Madre. Tale scelta veniva giustificata in vario modo.

Una prima impostazione faceva leva sulla responsabilità omissiva della controllante, che trovava la sua norma base nell'art. 40, comma 2, c.p.¹³ La responsabilità omissiva della controllante era desunta dalla posizione di garanzia della holding nei confronti delle controllate, a sua volta ricavabile da principi di prudenza, solidarietà e perizia. In questo senso, era considerata colposa qualsiasi astensione dal comportamento che ci si sarebbe dovuti attendere in quella determinata situazione da un soggetto normale, razionale ed avveduto. Pertanto, la holding doveva vigilare sul comportamento delle "figlie", con la conseguenza che la commissione di un reato presupposto da parte di una di esse determinava una culpa in vigilando della prima, derivante dall'inosservanza di una regola comportamentale che prescrive un'attività volta ad impedire la commissione del reato presupposto¹⁴.

Una seconda impostazione, giustificava la responsabilità della Società Madre

The omissive responsibility of the holding company was inferred from the holding company's position of guarantee towards the subsidiaries, which in turn could be derived from the principles of prudence, solidarity and expertise. In this sense, any abstention from the conduct that should have been expected in that particular situation by a normal, rational and prudent person was considered culpable. Therefore, the holding company had to supervise the behaviour of the subsidiaries, with the consequence that the commission of a predicate offence by one of them determined a culpa in vigilance of the first, resulting from the non-observance of a rule of conduct that prescribes an activity aimed at preventing the commission of the predicate offence¹⁴.

A second approach justified the liability of the holding company due to the principle of "rising liability in the consolidated financial statements", which operates automatically. The group interest was also automatically considered the interest of each of the parties that make up the corporate group, since

¹³ Art. 40, comma 2, c.p.: «Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo».

¹³ Art. 40, paragraph 2, criminal code: "*Not preventing an event, which one has the legal obligation to prevent, is tantamount to causing it*".

¹⁴ Tale impostazione era il frutto di un più ampio orientamento. Tale orientamento poneva una distinzione all'interno della categoria della responsabilità penale per un evento naturalistico che deriva dall'inosservanza di una regola comportamentale che prescrive un'attività positiva volta all'impedimento, secondo la quale le ipotesi che hanno ad oggetto l'agire del soggetto, collegato causalmente e naturalisticamente all'evento lesivo, risulterebbero regolate secondo i casi dall'articolo 43, comma 3, c.p. che riguarda il reato colposo e le regole di diligenza, includendo fra tali regole anche norme comportamentali di origine extrapenale o prive di un contenuto specifico e predeterminato. e dall'articolo 40, comma 2, c.p. che consentirebbe di fare riferimento solo a quelle regole comportamentali dotate di vincolatività giuridica e contenuto specifico in quanto derivanti da una fonte determinata, ponendosi in particolar modo come norma speciale rispetto al profilo tipico dell'articolo 43 c.p. (G. Crea, *Le posizioni di garanzia*, pag. 23).

¹⁴ This approach was the result of a broader orientation. Such orientation placed a distinction within the category of criminal liability for a naturalistic event which derives from the non-observance of a rule of conduct which prescribes a positive activity aimed at the impediment, according to which the hypotheses which have as their object the action of the subject, causally and naturally connected to the damaging event, would be regulated, according to the cases, by Article 43, para 3, Criminal Code, which concerns the culpable offence and the rules of diligence, including among such rules also behavioural rules of extra-penal origin or without a specific and predetermined content and by Article 40, paragraph 2, of the Criminal Code, which would allow reference to be made only to those behavioural rules which are legally binding and have a specific content since they derive from a specific source, being set as a special rule with respect to the typical profile of Article 43 of the Criminal Code. (G. Crea, *Le posizioni di garanzia*, p. 23).

per effetto del principio di “risalita della responsabilità nel bilancio consolidato”, operante automaticamente. L’interesse di gruppo era considerato automaticamente anche l’interesse di ognuno dei soggetti che compongono l’aggregato societario, in quanto attraverso la sua realizzazione essi conseguono nella maniera più efficiente il proprio scopo economico, sacrificando un “interesse particolare” (della controllata) a favore di un “interesse generale” (di cui sarebbe depositario il Gruppo). Pertanto, l’illecito amministrativo da reato era automaticamente addebitato alla controllante in seno ad un gruppo di società, se commesso nell’interesse comune del Gruppo, indipendentemente dal fatto che esso ne avesse tratto diretto vantaggio¹⁵. In sintesi, secondo questo orientamento, la holding era automaticamente

through its implementation they achieve their economic purpose in the most efficient way, sacrificing a "particular interest" (of the subsidiary) in favour of a "general interest" (of which the Group would be the depositary). Therefore, the administrative offence was automatically charged to the holding company within a group of companies, if committed in the common interest of the Group, regardless of whether it had directly benefited from it¹⁵. In summary, according to this orientation, the holding company was automatically liable, pursuant to Decree 231, for the predicate offence committed by the subsidiary. Today, the extent of liability is assessed using non-automatic criteria, and there is a tendency to infer the interest or advantage in a concrete way, in the sense that the holding company must receive a potential or actual benefit, although

¹⁵ «Quando l’impresa raggiunge consistenti dimensioni aziendali essa può assumere la configurazione di una pluralità di società operanti sotto la direzione unificante di una società Capogruppo o Holding. A ciascuna delle società che compongono il Gruppo può corrispondere un distinto settore di attività, una distinta fase del processo produttivo, una diversa zona territoriale di operatività: ma le azioni di ciascuna di queste società appartengono, in tutto o in maggioranza, ad una ulteriore società, detta appunto società Holding, alla quale spetta la direzione ed il coordinamento dell’intero Gruppo ed all’interno della quale i vari settori sono ricondotti ad economica unità. La scomposizione dell’impresa in una pluralità di società può portare a separare fra loro, facendone oggetto di separate società, le due fondamentali funzioni imprenditoriali: l’attività di direzione da un lato e l’attività di produzione o scambio dall’altro. Si dà così luogo ad una società Capogruppo – che si definisce in questo caso Holding “pura” - che non svolge alcuna attività di produzione o di scambio ma che si limita ad amministrare le proprie partecipazioni azionarie, cioè a dirigere le società del proprio Gruppo (società operanti)» (GIP di Milano, Ordinanza del 20 settembre 2004). Secondo alcuni Autori «è indubitabile che possa essere effettivamente riconosciuto in concreto che l’azione della singola controllata sia stata ispirata dal perseguimento di un interesse che trascende quello proprio (e che quindi può addirittura contrastare con quest’ultimo), ma questo non può [...] essere automaticamente dedotto dalla semplice appartenenza della società ad un gruppo, dovendo invece essere oggetto di specifico accertamento. Ancor meno automatica, poi, può essere l’imputazione dell’etereo interesse di gruppo alla controllante, sempre e comunque intesa come la depositaria dello stesso» (L. Pistorelli, Brevi osservazioni sull’interesse di gruppo quale criterio oggettivo di imputazione della responsabilità da reato, in Rivista 231, 2006, 1, 15).

¹⁵ “When the company reaches a significant size, it can take the form of a plurality of companies operating under the unifying management of a holding company or holding company. Each of the companies that make up the Group may correspond to a distinct sector of activity, a distinct phase of the production process, a different territorial area of operation: but the shares of each of these companies belong, in whole or in majority, to another company, called the Holding Company, which is responsible for the management and coordination of the entire Group and within which the various sectors are brought back to economic unity. The decomposition of the company into a plurality of companies can lead to the separation of the two fundamental entrepreneurial functions: the management activity on the one hand and the production or exchange activity on the other. This gives rise to a holding company - which in this case is defined as a "pure" holding company - that does not carry out any production or exchange activity but merely manages its own shareholdings, i.e. manages the companies of its Group (operating companies)". (GIP of Milan, Ordinance of 20 September 2004). According to some Authors "it is unquestionable that it can actually be recognized that the action of the individual subsidiary was inspired by the pursuit of an interest that transcends its own (and can therefore even contrast with the latter), but this cannot [...] be automatically deduced from the mere fact that the company belongs to a group, since it must instead be the subject of specific assessment. Even less automatic, then, can be the imputation of the ethereal group interest to the holding company, always and in any case understood as the custodian of the same" (L. Pistorelli, Brevi osservazioni sull’interesse di gruppo quale criterio oggettivo di imputazione della responsabilità da reato, in Rivista 231, 2006, 1, 15).

responsabile, a norma del Decreto 231, per il reato presupposto commesso dalla controllata.

Oggi, invece, l'estensione di responsabilità viene valutata con criteri non automatici, e si tende a desumere l'interesse o vantaggio in modo concreto, nel senso che la holding deve ricevere una potenziale o effettiva utilità, ancorché non necessariamente di carattere patrimoniale, derivante dalla commissione del reato presupposto.

La società Capogruppo e le altre società facenti parte di un gruppo, possono essere chiamate a rispondere, ai sensi del Decreto 231, per il reato commesso nell'ambito dell'attività di una società controllata, purché nella sua commissione concorra una persona fisica che agisca per conto della Capogruppo o delle altre società controllate, perseguendo anche l'interesse di queste ultime¹⁶ (c.d. interesse di gruppo).

L'interesse di gruppo si realizza nel momento in cui la società controllante condiziona le scelte imprenditoriali della controllata, con un contributo attivo da parte di suoi esponenti nella materiale commissione del reato ascrivibile alla società controllata e nell'ipotesi in cui un Soggetto Apicale o un Soggetto Sottoposto della società controllata commetta un reato nell'ambito della controllante. In questi casi, la società controllante, agendo in ausilio di altra società del gruppo, non soddisfa un interesse altrui, bensì realizza un interesse proprio.

Riassumendo: la responsabilità della holding per un reato commesso da una

not necessarily of a financial nature, deriving from the commission of the predicate offence.

The Holding Company and the other companies belonging to the group may be held liable, pursuant to Decree 231, for the offence committed in the course of the activity of a subsidiary, provided that a natural person acting on behalf of the Holding Company or the other subsidiaries also pursues the interests of the latter¹⁶ (so-called group interest).

The group interest is realized when the holding company influences the business choices of the subsidiary, with an active contribution from its representatives in the material commission of the crime attributable to the subsidiary and in the case in which an Executives or an Employee of the subsidiary commits a crime within the holding company. In these cases, the holding company, acting in aid of another company of the group, does not satisfy an interest of others, but realizes its own interest.

To sum up: the holding company's liability for an offence committed by one of its subsidiaries cannot be automatically deduced from belonging to the same group, since it can only be assumed that the underlying offence has also been committed in its own interest or advantage, as well as in the event that the so-called group interest is realised.

The "new" liability regime in corporate groups recommends that the holding Company establish coordinated implementation protocols and common principles of the disciplinary system. These components of the Model must,

¹⁶ Corte di Cassazione sez. V Penale, 17 novembre 2010, n. 24583. ¹⁶ Court of Cassation section V Criminal Court, 17 November 2010, no. 24583.

propria controllata non può essere desunta automaticamente dall'appartenenza al medesimo gruppo, configurandosi solo nel caso in cui il reato presupposto sia stato commesso anche nel suo interesse o vantaggio, nonché nel caso in cui si realizzi il c.d. interesse di gruppo.

Il “nuovo” regime della responsabilità nei Gruppi societari, raccomanda alla Capogruppo di istituire protocolli attuativi coordinati e principi comuni del sistema disciplinare. Queste componenti del Modello dovranno, tuttavia, essere autonomamente implementate dalle singole società del gruppo e calate nelle realtà aziendali di ciascuna, prevedendo – ove opportuno – disposizioni specifiche¹⁷.

however, be autonomously implemented by the individual companies of the group and brought into the company realities of each one, providing - where appropriate - for specific provisions¹⁷.

¹⁷ A dimostrazione, si consideri la vicenda che ha visto Finmeccanica e le due controllate - AgustaWestland L.t.d. e AgustaWestland S.p.A. - indagate per corruzione internazionale ai sensi del Decreto 231. Nel 2010, l'ex numero uno di Finmeccanica ed il suo corrispondente presso Agusta Westland, erano stati accusati di aver versato al Ministro della Difesa indiano tangenti, allo scopo di ottenere una commessa per la fornitura di elicotteri. Finmeccanica aveva ottenuto l'archiviazione del procedimento essendosi munita di Modello già nel 2003. Da allora lo aveva costantemente aggiornato. Agusta Westland L.t.d. e AgustaWestland S.p.A. non ebbero analogo riconoscimento, poiché sul versante organizzativo le due controllate avevano operato modifiche ed integrazioni al Modello soltanto dopo l'instaurazione del procedimento a loro carico (G. Campalani, Caso India: Modello idoneo ed efficace per Finmeccanica).

¹⁷ As proof, consider the case that saw Finmeccanica and its two subsidiaries - AgustaWestland L.t.d. and AgustaWestland S.p.A. - investigated for international corruption under Decree 231. In 2010, Finmeccanica's former number one and his correspondent at Agusta Westland were accused of paying bribes to the Indian Minister of Defence in order to obtain a contract for the supply of helicopters. Finmeccanica had obtained the dismissal of the case as it had already obtained a Model in 2003. It had been constantly updated since then. Agusta Westland L.t.d. and AgustaWestland S.p.A. did not receive similar recognition, as the two subsidiaries had made changes and additions to the Model only after the procedure against them had been initiated (G. Campalani, Case India: Model suitable and effective for Finmeccanica).

3. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

3.1 Connotazione

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, Decreto 231, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, è affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Quest'ultimo prende il nome di Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare sulla formale adozione del Modello, ai sensi degli artt. 6 e 7, Decreto 231, e a nominare i componenti dell'O.d.V.

Può essere in composizione monocratica o collegiale.

L'istituzione dell'O.d.V., la cessazione dalla carica di componente dell'O.d.V., il rinnovo e la sostituzione dei componenti, è comunicata dal Consiglio di Amministrazione al personale della Società e all'Assemblea dei Soci.

3.2 Requisiti dei componenti

I componenti dell'Organismo di Vigilanza non devono:

- essere congiunti di Soggetti Apicali;
- essere legati a Coster da interessi di qualsiasi natura che possano, in atto o potenza, generare conflitto di interesse, ad esclusione del

3. THE SUPERVISORY BODY

3.1 Characterization

Pursuant to art. 6, paragraph 1, Decree 231, the task of supervising the functioning and observance of the Model and updating it is entrusted to a Body with autonomous powers of initiative and control. The latter is called the Supervisory Body (“Organismo di Vigilanza”, or “O.d.V.”).

The Board of Directors is called upon to resolve on the formal adoption of the Model, pursuant to Articles 6 and 7, Decree 231, and to appoint the members of the Supervisory Body. It may be in monocratic or collegiate composition.

The institution of the Supervisory Body, the termination of the office of member of the Supervisory Body, the renewal and replacement of the members, is communicated by the Board of Directors to the Company's personnel and to the Shareholders' Meeting.

3.2 Members requirements

The members of the Supervisory Board must not:

- be joint members of Executives;
- be linked to Coster by interests of any nature that may, in act or power, generate a conflict of interest, excluding the employment

rapporto di lavoro;

- trovarsi nelle condizioni indicate dall'art. 2382 del Codice civile¹⁸;
- avere riportato sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., né essere attualmente sottoposti a procedimento per reati in danno dello Stato, reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, di corruzione, riciclaggio, reati commessi in violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, altre violazioni comunque sanzionate dal Decreto 231.

Il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza disciplina ulteriori cause di ineleggibilità, incompatibilità e revoca (vedi paragrafo 3.4).

L'interessato attesta con formale autodichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'assenza delle summenzionate cause.

Laddove ricorrano le situazioni ostative suindicate, il Consiglio di Amministrazione effettua gli opportuni accertamenti notiziandone l'O.d.V. Sentito l'interessato, assegna un congruo per rimuovere perentoriamente la causa ostativa. Decorso invano il termine perentorio, il Consiglio di Amministrazione dichiara decaduto il componente e procede alla sua

relationship;

- be in the conditions indicated in art. 2382 of the Italian Civil Code¹⁸;
- have been found guilty of a sentence that has become final, a criminal decree of conviction that has become irrevocable, a sentence of application of the penalty on request pursuant to art. 444 of the Italian Criminal Code of Criminal Procedure, nor are they currently subject to proceedings for crimes to the detriment of the State, crimes of participation in a criminal organisation, corruption, money laundering, crimes committed in violation of workplace safety and environmental protection regulations, other violations in any case sanctioned by Decree 231.

The Regulation of the Supervisory Body regulates further causes of ineligibility, incompatibility and revocation (see paragraph 3.4).

The interested party certifies with formal self-declaration made pursuant to the Decree of the President of the Republic of 28 December 2000, no. 445, the absence of the mentioned causes.

In the event of hindrance situations, the Board of Directors shall carry out the appropriate checks, notifying the Supervisory Body.

After hearing the interested party, it shall assign a reasonable amount to peremptorily remove the hinder cause. Once the peremptory deadline has

¹⁸ Art. 2382 c.c.: «Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi».

¹⁸ Art. 2382 of the Italian Civil Code: "You may not be appointed as a director, and if appointed, you will be disqualified, disqualified, incapacitated, bankrupt, or who has been sentenced to a penalty that includes disqualification, even temporary, from public office or the inability to exercise managerial offices".

sostituzione, informandone l'Organismo di Vigilanza.

3.3 Requisiti dell'Organismo di Vigilanza

L'O.d.V. risponde ai seguenti requisiti:

- Indipendenza e autonomia, anche finanziaria. L'O.d.V., per poter esercitare in piena autonomia ed indipendenza le proprie funzioni, dispone di un budget di spesa annuale adeguato a queste ultime e a fare fronte alla acquisizione di consulenze.
- Professionalità. I componenti devono essere dotati di competenze tecniche che permettano di svolgere efficacemente la funzione assegnata.
- Continuità di azione. Per garantire un costante ed effettivo monitoraggio sul Modello di Coster.

In relazione alla composizione dell'O.d.V., il Decreto 231 consente di optare per una composizione monocratica o collegiale. La scelta deve essere, in ogni caso, idonea ad assicurare l'effettività e l'efficienza dei controlli, in relazione alla dimensione e complessità organizzativa dell'ente nonché garantire i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione dell'O.d.V.

Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione di Coster ha ritenuto di istituire un O.d.V. collegiale, connotato da competenze e professionalità trasversali. In particolare, i componenti, nel loro complesso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

expired in vain, the Board of Directors declares the member forfeited and proceeds to replace her, informing the Supervisory Body.

3.3 Supervisory Body requirements

The Supervisory Body meets the following requirements:

- Independence and autonomy, including financial autonomy. The Supervisory Body, in order to be able to exercise its functions in full autonomy and independence, has an annual expenditure budget appropriate to the latter and to cope with the acquisition of consultancy services.
- Professionalism. The members must be provided with technical skills that allow them to effectively carry out the assigned function.
- Continuity of action. To ensure constant and effective monitoring of the Coster Model.

In relation to the composition of the Supervisory Body, Decree 231 allows for a monocratic or collegiate composition. The choice must, in any case, be suitable to ensure the effectiveness and efficiency of the controls, in relation to the size and organisational complexity of the entity as well as guaranteeing the requirements of autonomy, independence, professionalism and continuity of action of the Supervisory Body.

For these reasons, Coster's Board of Directors has decided to establish a collective Supervisory Body, characterized by transversal skills and professionalism. In particular, the members, as a whole, must meet the

- competenza in materia giuridica;
- conoscenza dei processi aziendali;
- competenza amministrative e di controllo di gestione;
- competenza in materia di sicurezza e ambiente.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'adeguatezza dell'O.d.V. in termini di struttura organizzativa e di poteri conferiti, apportando, se del caso, modifiche alla composizione.

3.4 Funzionamento dell'Organismo di Vigilanza

L'O.d.V. si dota autonomamente di un proprio Regolamento, con il quale disciplina il proprio funzionamento: esemplificativamente, modalità di riunione, cadenze temporali dei controlli, individuazione dei criteri e delle procedure di analisi, calendarizzazione delle attività, verbalizzazione delle riunioni.

3.5 Cessazione dell'Organismo di Vigilanza

L'O.d.V. rimane in carica per tre anni.

L'O.d.V. cessa dalle proprie funzioni se viene a mancare, per qualunque causa, la maggioranza dei componenti.

I componenti dell'O.d.V. possono rinunciare alla propria carica, mediante preavviso di almeno 3 mesi, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata: in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un nuovo componente.

following requirements:

- competence in legal matters;
- knowledge of business processes;
- administrative and management control skills;
- competence in safety and environmental matters.

The Board of Directors periodically assesses the adequacy of the Supervisory Body in terms of its organisational structure and the powers conferred, making changes to its composition if necessary.

3.4 Functioning of the Supervisory Body

The Supervisory Body autonomously provides itself with its own Regulations, with which it regulates its functioning: for example, meeting procedures, timing of controls, identification of criteria and analysis procedures, scheduling of activities, minutes of meetings.

3.5 Termination of the Supervisory Body

The Supervisory Body stays in office for three years.

The Supervisory Body shall cease to hold office if, for any reason whatsoever, the majority of the members of the Supervisory Body cease to hold office.

The members of the Supervisory Body may resign from office, with at least 3 months' notice, by registered letter with return receipt or certified e-mail: in this case, the Board of Directors shall appoint a new member.

The revocation of the Supervisory Body and of each member is the exclusive

La revoca dell'O.d.V. e di ciascun componente compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. Ciascun membro può essere revocato con un preavviso di almeno 3 mesi.

I poteri dell'O.d.V. sono prorogati sino alla nomina del nuovo O.d.V. I componenti dell'O.d.V. sono rieleggibili.

3.6 Funzioni e poteri e dell'Organismo di Vigilanza

L'O.d.V. vigila sulla:

- efficacia del Modello, in relazione alla struttura aziendale e alla effettiva idoneità dello stesso a prevenire la commissione dei reati presupposto;
- osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei Destinatari. Il controllo si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e le disposizioni del Modello;
- aggiornamento del Modello;
- sistema sanzionatorio applicabile alle violazioni del Modello, con l'ausilio della Funzione aziendale competente.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adozione e dell'aggiornamento del Modello.

A fronte degli obblighi di vigilanza sopra indicati, l'O.d.V. dovrà, a livello operativo, svolgere i seguenti specifici compiti:

- Con riferimento alla verifica dell'efficacia del Modello, l'O.d.V.:

responsibility of the Board of Directors. Each member may be revoked with at least 3 months' notice.

The powers of the Supervisory Body are extended until the appointment of the new Supervisory Body. The members of the Supervisory Body may be re-elected.

3.6 Supervisory Body powers and functions and powers

The Supervisory Body is watching over it:

- effectiveness of the Model, in relation to the company structure and its effective suitability to prevent the commission of the underlying offences;
- compliance with the provisions of the Model by the Recipients. The control takes the form of verifying the consistency between the concrete conduct and the provisions of the Model;
- updating of the Model;
- penalty system applicable to violations of the Model, with the help of the competent Company Function.

In any case, the Board of Directors is responsible for adopting and updating the Model.

In view of the supervisory obligations indicated above, the Supervisory Body shall, at an operational level, carry out the following specific tasks:

- with reference to the verification of the effectiveness of the Model, the Supervisory Board:

- conduce ricognizioni dell’attività aziendale, al fine di mantenere aggiornata la mappatura delle aree a rischio;
 - aggiorna le attività relative alle aree a rischio, avvalendosi delle Funzioni aziendali competenti. Pertanto, l’Organismo di Vigilanza viene tenuto costantemente informato dell’evoluzione delle attività svolte nelle aree a rischio;
 - verifica, avvalendosi delle Funzioni aziendali competenti, che le soluzioni organizzative adottate siano adeguate per consentire un’efficace attuazione del Modello.
- Con riferimento alla verifica dell’osservanza del Modello, l’O.d.V.:
 - promuove idonee iniziative per la diffusione, la conoscenza e la comprensione dei principi contenuti del Modello;
 - raccoglie, elaborare, conservare ed aggiornare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello;
 - conduce indagini interne per accertare eventuali violazioni del Modello.
 - Con riferimento all’effettuazione di proposte di aggiornamento del Modello e di monitoraggio, l’O.d.V.:
 - valuta periodicamente, sulla base dei risultati delle attività di verifica e controllo, l’adeguatezza del Modello rispetto alle prescrizioni contenute nel Decreto 231;
- conducts verifications of the company activity, in order to keep the mapping of areas at risk always updated;
 - updates the activities relating to areas at risk, making use of the competent company Functions. Therefore, the Supervisory Body is kept constantly informed of the evolution of the activities carried out in the areas at risk;
 - verifies, with the assistance of the competent company Functions, that the organisational solutions adopted are adequate to allow effective implementation of the Model.
- With reference to the verification of compliance with the Model, the Supervisory Body:
 - promotes suitable initiatives for the diffusion, knowledge and understanding of the principles contained in the Model;
 - collects, processes, stores and updates relevant information regarding compliance with the Model;
 - conducts internal investigations to ascertain possible violations of the Model.
 - With reference to the execution of proposals for updating the Model and monitoring, the Supervisory Body:
 - periodically assesses, on the basis of the results of the verification and control activities, the adequacy of the Model

- propone periodicamente al Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati delle attività di verifica e controllo: (i) l'adeguamento del Modello, (ii) l'implementazione del Modello (predisposizione di procedure, adozione di clausole contrattuali standard, e così via);
- verifica periodicamente l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle azioni correttive proposte.

Inoltre, ogni variazione dell'organigramma di Coster, dei mansionari, del sistema delle deleghe e procure è oggetto di valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza di Coster, al fine di definire se incidano o meno sul Modello. Se del caso, l'O.d.V. propone al Consiglio di Amministrazione gli opportuni aggiornamenti.

3.7 Operatività e verifiche dell'Organismo di Vigilanza

Coster prevede apposite forme di raccordo tra l'O.d.V. e le Funzioni aziendali. L'O.d.V. può avvalersi dell'ausilio delle competenti Funzioni aziendali e di consulenti esterni.

3.8 Obblighi di informazione da parte dell'Organismo di Vigilanza

L'O.d.V. informa il Consiglio di Amministrazione in merito alla propria attività. In particolare, riferisce per iscritto:

- con cadenza periodica, in merito alla propria attività di vigilanza;

with respect to the provisions contained in Decree 231;

- periodically proposes to the Board of Directors, on the basis of the results of the verification and control activities: (i) the adaptation of the Model, (ii) the implementation of the Model (preparation of procedures, adoption of standard contractual clauses, etc.);
- periodically verifies the implementation and effective functionality of the proposed corrective actions.

In addition, any changes to Coster's organisation chart, tasks, system of proxies and powers of attorney are subject to evaluation by Coster's Supervisory Board, in order to define whether or not they affect the Model. If necessary, the Supervisory Body proposes appropriate updates to the Board of Directors.

3.7 Supervisory Body operativity and verifications

Coster provides special forms of connection between the Supervisory Body and the company functions.

The Supervisory Body may avail itself of the assistance of the competent Company Functions and external consultants.

3.8 Supervisory Body information duties

The Supervisory Body informs the Board of Directors about its activities. In particular, it reports in writing:

- tempestivamente, gravi criticità del Modello;
- immediatamente, ogni violazione del Modello.

L'O.d.V. riferisce, altresì, al Consiglio di Amministrazione in merito a:

- azioni correttive, ritenute idonee ad assicurare l'efficacia e l'effettività del Modello.
- carenze organizzative o procedurali tali da esporre Coster al pericolo che siano commessi reati presupposto.
- mancata o carente collaborazione da parte delle Funzioni aziendali di volta in volta interessate.

Gli incontri dell'O.d.V. con le Funzioni aziendali e con gli Organi Sociali risultano da processo verbale.

3.9 Obblighi generali di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

Per dare attuazione al disposto ex art. 6 comma 2 lett. d) del Decreto "*prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli*", la Società contempla due categorie di flussi informativi:

a. Flussi informativi generali e informazioni *non strutturate* consistenti:

- nell'obbligo generale in capo ai responsabili delle funzioni aziendali o i

- periodically, on its supervisory activities;
- promptly, serious criticalities of the Model;
- immediately, any violation of the Model.

The Supervisory Body also reports to the Board of Directors on the following:

- corrective actions, considered suitable to ensure the effectiveness and efficacy of the Model.
- Organisational or procedural shortcomings such as to expose Coster to the danger that predicate offences may be committed.
- lack of or lack of cooperation on the part of the Company Functions concerned from time to time.

The meetings of the Supervisory Body with the Company Functions and with the Corporate Bodies are recorded in minutes.

3.9 Information towards the Supervisory Body

In order to implement the provisions pursuant to art. 6, paragraph 2, letter d) of the Decree "*provide for information obligations towards the body responsible for supervising the functioning and compliance with the models*", the Company envisages two categories of information flows:

a. General information flows and consistent unstructured information:

- the general obligation on the heads of the company departments or the contacts identified by them to communicate to the Supervisory Body any

- referenti individuati da costoro, di comunicare all'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile per agevolare lo svolgimento delle verifiche sulla corretta attuazione del Modello. Inoltre, qualora riscontrino ambiti di miglioramento nella definizione e/o nell'applicazione dei protocolli di prevenzione definiti nel Modello, trasmettono all'Organismo di Vigilanza una relazione contenente: i) una descrizione sullo stato di attuazione dei protocolli di prevenzione delle attività a rischio di propria competenza; ii) una descrizione delle attività di verifica effettuate per quanto all'attuazione dei protocolli di prevenzione e/o delle azioni di miglioramento intraprese; iii) le eventuali proposte di modifiche ai protocolli/procedure di prevenzione;
- nell'obbligo in capo a tutti i responsabili delle funzioni aziendali di comunicare all'OdV: i) l'emissione e/o l'aggiornamento di disposizioni, comunicati organizzativi o linee guida e procedure aziendali; ii) l'eventuale aggiornamento del sistema delle deleghe e procure aziendali;
 - nell'obbligo da parte di tutti i dipendenti di segnalare direttamente all'Organismo di Vigilanza nell'apposito indirizzo di posta elettronica (odv@coster.it), qualunque violazione parte dei Dipendenti, degli Organi Sociali, degli Agenti, dei Consulenti, Partner commerciali e finanziari di norme o qualunque evento che potrebbe rappresentare una violazione al Codice Etico, ai principi di cui al d.lgs. 231/01 o comportare rischi di responsabilità ai sensi del Decreto. Qualunque responsabile di Funzione che abbia ricevuto segnalazione di tali circostanze da un proprio sottoposto o da un consulente o fornitore,

information useful to facilitate the performance of checks on the correct implementation of the Model. Furthermore, if they find areas of improvement in the definition and/or application of the prevention protocols defined in the Model, they shall send the Supervisory Body a report containing: i) a description of the state of implementation of the prevention protocols for the activities at risk for which they are responsible; ii) a description of the verification activities carried out with regard to the implementation of the prevention protocols and/or the improvement actions undertaken; iii) any proposals for amendments to the prevention protocols/procedures;

- the obligation of all the heads of the company departments to inform the Supervisory Body of: i) the issue and/or updating of provisions, organisational communications or company guidelines and procedures; ii) any updating of the system of company proxies and powers of attorney;
- the obligation on the part of all employees to report directly to the Supervisory Board at the appropriate e-mail address (odv@coster.it), any violation by Employees, Corporate Bodies, Agents, Consultants, Commercial and Financial Partners of rules or any event that could represent a violation of the Code of Ethics, the principles set out in Legislative Decree 231/01 or involve risks of liability under the Decree. Any Function Manager who has received a report of such circumstances from his or her subordinate or from a consultant or supplier, shall forward the report to the Supervisory Board keeping a copy of the email forwarded. Agents, consultants, collaborators and commercial and/or financial

inoltra la segnalazione all'Organismo di Vigilanza conservando copia della mail inoltrata. Gli agenti, i consulenti, i collaboratori e i partner commerciali e/o finanziari devono effettuare ogni segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza o alle Direzioni aziendali preposte.

b. informazioni strutturate, ad evento o periodiche

Si tratta di informazioni da inviare all'OdV a cura di ciascuna funzione aziendale e riferite ai processi sensibili. E' compito dell'Organismo di Vigilanza definire e rivedere periodicamente, per ciascun processo sensibile o area di rischio le informazioni necessarie per esercitare i propri compiti. Tali informazioni possono essere:

- **ad evento:** nel senso che al verificarsi di un dato evento l'informazione deve essere resa all'OdV (*es. avvio di ispezioni da parte di Autorità Esterne, infortunio grave sul lavoro etc...*);
- **periodiche:** nel senso che con cadenza periodica (mensile, trimestrale, semestrale, annuale) vengono trasmessi dati aggregati all'OdV relativi a determinati eventi o operazioni (*es. mancati infortuni sul lavoro, nuovi fornitori inseriti in anagrafica, acquisti fuori procedura per importi superiori ad un ammontare prestabilito*). Per taluni eventi o operazioni la ciclica valutazione del rischio consentirà di definire se un informazione dovrà essere fornita immediatamente o su base periodica.

L'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute definendo i provvedimenti conseguenti in conformità con quanto previsto al

partners must make any report directly to the Supervisory Board or to the relevant company departments.

b. structured, event-based or periodic information

This is information to be sent to the SB by each company function and relates to sensitive processes. It is the task of the Supervisory Board to define and periodically review, for each sensitive process or risk area, the information necessary to perform its duties. Such information may be:

- per event: in the sense that when a given event occurs, the information must be provided to the Supervisory Board (e.g. start of inspections by external authorities, serious accident at work, etc.);
- periodic: in the sense that on a periodic basis (monthly, quarterly, semiannual, annual) aggregated data are transmitted to the SB relating to certain events or operations (e.g. no accidents at work, new suppliers entered in the registry, purchases out of procedure for amounts exceeding a predetermined amount). For certain events or operations the cyclical risk assessment will make it possible to define whether information should be provided immediately or on a periodic basis.

The Supervisory Body evaluates the reports received and defines the consequent measures in accordance with the provisions of the following paragraph.

The Supervisory Body may decide to request from the company functions a declaration certifying - with reference to a given period - the absence of events requiring information to be sent.

successivo paragrafo.

L'Organismo di Vigilanza può decidere di richiedere alle funzioni aziendali una dichiarazione attestante – con riferimento ad un dato periodo – l'assenza di eventi che richiedevano l'invio di informazioni.

c. Le operazioni in *deroga* o *fuori procedura*.

Le operazioni o le scelte aziendali, sono da considerarsi in *deroga* o fuori procedura o fuori sistema, quando sono assunte al di fuori delle procedure aziendali standard o quando non sono tracciate nei sistemi di gestione.

Tuttavia, pur rendendosi a volte necessario procedere in difformità rispetto alle procedure standard per non ingessare l'operatività aziendale, anche in questi casi, è necessario rispettare le seguenti regole di controllo:

a. Presupposti.

Il ricorso alle deroghe è ammesso in presenza di presupposti connessi ad esigenze aziendali quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- *Necessità e urgenza* (es. acquisti a fronte di un evento straordinario o di un incidente non compatibili con tempi di selezione di un fornitore);
- *Iperspecializzazione*, quando cioè quel fornitore è riconosciuto come altamente specializzato in quella tipologia di fornitura o servizio;
- *Rapporto fiduciario*: riferito a legali, consulenti o, nella selezione del personale alla fiducia nei confronti di chi segnala il candidato (es. altro dipendente);

c. Transactions in derogation or out of procedure.

Company operations or choices are to be considered in derogation or out of procedure or out of system, when they are taken outside standard company procedures or when they are not tracked in the management systems.

However, although it is sometimes necessary to proceed in deviation from standard company procedures in order not to interfere with company operations, the following control rules must also be observed in these cases:

a. Assumptions.

The use of exceptions is permitted in the presence of **assumptions** related to company requirements, such as, for example, but not limited to:

- Necessity and urgency (e.g. purchases in the face of an extraordinary event or an accident that is not compatible with the time required to select a supplier);
- Hyperspecialisation, when that supplier is recognised as highly specialised in that type of supply or service;
- Fiduciary relationship: referring to lawyers, consultants or, in the selection of personnel, to the trust of those who report the candidate (e.g. other employees);
- Existence of framework contracts.

b. Traceability

- *Esistenza di contratti quadro.*

b. Tracciabilità

- Ogni operazione in deroga deve essere rigorosamente tracciata mediante conservazione di tutta la documentazione formale e informale che ne comprovi la correttezza (es. mail scambiate con il fornitore);
- il rigore nella conservazione della documentazione informale è commisurato all'entità dell'operazione ed è rimandato ai protocolli riferiti ai singoli processi sensibili. L'OdV potrà richiedere alle singole funzioni aziendali un maggior livello di tracciabilità ed un aggiornamento continuo, in relazione a singole operazioni.

c. Informativa all'OdV

Le operazioni in deroga vengono comunicate all'OdV dalle singole funzioni responsabili, ad evento o con periodicità a seconda dell'entità dell'operazione.

3.10 Whistleblowing Scheme

Coster predispose un sistema di *whistleblowing*, inteso come procedura che consente ai Destinatari di segnalare riservatamente all'Organismo di Vigilanza le violazioni del Modello.

I Destinatari segnalano le violazioni del Modello all'O.d.V., delle quali siano venuti a conoscenza in ragione del loro rapporto con Coster, attraverso il sistema di *Whistleblowing*. Le segnalazioni possono essere effettuate solo

- Every operation in derogation must be strictly traced by keeping all formal and informal documentation that proves its correctness (e.g. emails exchanged with the supplier);
- the strictness in keeping the informal documentation is commensurate with the size of the transaction and is referred to the protocols referring to the individual sensitive processes. The Supervisory Body may request a higher level of traceability and continuous updating from the individual company functions, in relation to individual operations.

c. Information to the Supervisory Body

Exceptional transactions are communicated to the Supervisory Board by the individual functions responsible, on an event-driven or periodic basis depending on the size of the transaction.

3.10 Whistleblowing Scheme

Coster prepares a whistleblowing system, intended as a procedure that allows Recipients to confidentially report violations of the Model to the Supervisory Body.

The Recipients report violations of the Model to the Supervisory Body, of which they have become aware due to their relationship with Coster, through the Whistleblowing system. Reports can only be made by acting in good faith. The Supervisory Body establishes a dedicated mailbox to which the above mentioned reports can be forwarded: odv@coster.it.

agendo in buona fede.

L'O.d.V. istituisce una casella di posta elettronica dedicata, cui inoltrare le predette segnalazioni: odv@coster.it.

A seguito della segnalazione, l'O.d.V. svolge le investigazioni necessarie e valuta le eventuali ed opportune misure da adottare. L'O.d.V.:

- garantisce la conservazione dei dati ricevuti.
- informa il segnalante ed il segnalato degli sviluppi delle investigazioni.

3.10.1 Contenuto della comunicazione

Coster individua il contenuto minimo della segnalazione. In ogni caso, la segnalazione contiene l'indicazione del (i) soggetto segnalante; quest'ultimo dichiara se ha un interesse collegato alla comunicazione; (ii) soggetto al quale il Destinatario ritenga imputabile la violazione del Modello. Coster individua i soggetti che possono essere segnalati, garantendo la riservatezza sulla loro identità; e (iii) gli elementi utili alla ricostruzione della violazione del Modello e alla sua verifica.

3.10.2 Tutela del *whistleblower*

Coster predispone forme di *whistleblowing* conformi alla legislazione in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

L'identità del segnalante è riservata. Non può essere rivelata senza il suo consenso, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Nello specifico, il prestatore di lavoro che abbia segnalato violazioni del Modello all'O.d.V. non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a

Following the report, the Supervisory Body carries out the necessary investigations and assesses any appropriate measures to be taken. The Supervisory Body:

- guarantees the conservation of the data received.
- informs the reporter and the person reporting the investigation.

3.10.1 Content of the communication

Coster identifies the minimum content of the report. In any case, the report shall contain the indication of (i) the reporting subject; the latter shall declare whether he or she has an interest in the communication; (ii) the subject to whom the Addressee considers the violation of the Model to be attributable. Coster identifies the persons who may be reported, guaranteeing confidentiality of their identity; and (iii) the elements useful for the reconstruction of the violation of the Model and its verification.

3.10.2 Whistleblower protection

Coster provides forms of whistleblowing that comply with legislation on the protection and processing of personal data.

The identity of the whistleblower is confidential. It cannot be disclosed without his consent, except for the exceptions provided for by law.

Specifically, the employee who has reported violations of the Model to the Supervisory Body may not be sanctioned, dismissed or subjected to discriminatory measures, direct or indirect, accidents on working conditions for reasons directly or indirectly related to the report.

3.11 Verifications

misure discriminatorie, dirette o indirette, incidenti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla predetta segnalazione.

3.11 Verifiche

Il Modello è soggetto, peraltro, a specifiche verifiche congiunte da parte dell'O.d.V. di Coster e delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti.

Nello specifico, trattasi di:

- verifiche di atti: semestralmente verifica i principali atti societari (delibere, modifiche allo Statuto, bilanci e relative relazioni) ed i contratti di maggior rilevanza conclusi da Coster nell'ambito di aree a rischio;
- verifica delle procedure: verifica costantemente l'efficace attuazione di procedure, regolamenti ed istruzioni operative.

Delle verifiche è redatto processo verbale.

The Model is, however, subject to specific joint verifications by Coster's Supervisory Body and the competent Company Functions from time to time. Specifically, these are

- verification of deeds: every six months it verifies the main corporate deeds (resolutions, amendments to the Articles of Association, financial statements and related reports) and the most important contracts concluded by Coster in areas at risk;
- verification of procedures: constantly verifies the effective implementation of procedures, regulations and operating instructions.

Verifications are recorded in minutes.

4. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DI COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.p.A.

La *corporate governance* di Coster indica l'insieme di regole finalizzate a individuare competenze e responsabilità degli Organi Sociali, del *management* e di tutti i soggetti che operano all'interno dell'organizzazione.

La *corporate governance* è diretta a garantire una sana e corretta gestione dell'impresa, assicurando, attraverso un adeguato sistema di controllo interno, un costante monitoraggio ed un'accorta gestione del rischio.

Essa costituisce un ulteriore presidio in grado di garantire la protezione degli interessi sottesi al Decreto.

La *corporate governance* di Coster è delineata tenendo conto delle previsioni di legge e Statuto, nonché delle *best practice* in materia di governo societario.

Nello specifico, Coster ha sviluppato un insieme di strumenti di *governance* che vengono sottoposti ad una continua verifica da parte del Consiglio di Amministrazione ed adeguati all'evolversi del contesto normativo, delle prassi operative e dei mercati. Tali strumenti sono periodicamente monitorati, al fine di verificarne la corretta applicazione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Per il dettaglio si rinvia a:

- Statuto di Coster.
- Regolamento aziendale.
- Politica Aziendale.

4. ORGANIZATION AND GOVERNANCE

The corporate governance of Coster indicates the set of rules aimed at identifying the competences and responsibilities of the Corporate Bodies, the management and all the subjects operating within the organisation.

The corporate governance is aimed at guaranteeing a healthy and correct management of the company, ensuring, through an adequate internal control system, constant monitoring and careful risk management.

It constitutes a further safeguard able to guarantee the protection of the interests underlying the Decree.

Coster's corporate governance is outlined taking into account the provisions of the law and the Articles of Association, as well as best practices in the field of corporate governance.

Specifically, Coster has developed a governance system that is subject to continuous review by the Board of Directors and adapted to the evolving regulatory environment, operating practices and markets. These tools are periodically monitored in order to verify their correct application within the company organisation.

For details, please refer to

- Coster's Statute.
- Company Regulations.
- Company Policy.

- Sistema di deleghe e procure.
 - Organigrammi.
 - Mansionari.
 - Procedure interne ed Istruzioni operative.
 - Processi.
 - Manuali interni.
 - Certificazioni UNI EN ISO.
 - Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).
 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
 - *Whistleblower* Policy.
 - Altra normativa interna.
- System of proxies and powers of attorney.
 - Organigrams.
 - Job descriptions.
 - Internal procedures and operating instructions.
 - Processes.
 - Internal manuals and regulations.
 - UNI EN ISO certifications.
 - Programmatic Document on Security (DPS).
 - Risk Assessment Document (DVR).
 - Whistleblower Policy.
 - Other internal regulations.